



ISTITUTO COMPRENSIVO
“VIRGILIO-SALANDRA”

TROIA, ORSARA DI PUGLIA,
CASTELLUCCIO VALMAGGIORE, FAETO

2016/2018



P.T.O.F.

Sede centrale Troia

Giardini Pubblici - Villa Comunale - 71029 Troia (FG)

Email: FGIC85800Q@ISTRUZIONE.IT

Codice meccanografico: FGIC85800Q

Dal 1 settembre 2016

In seguito al dimensionamento regionale della rete delle istituzioni scolastiche, a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, con delibera n. 7 del 21 gennaio 2016 della Regione Puglia, l'Istituto comprensivo "A. Salandra" di Troia è stato accorpato all'Istituto Comprensivo "Virgilio" di Troia.



Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 474/A- 15 del 15/01/2016;

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 9 marzo 2016;

Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 10 marzo 2016, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

Il piano, è pubblicato sul sito ufficiale della scuola.



Sezione 1

L'identità della scuola

- Contesto socio-culturale
- Risorse umane
- Risorse strutturali

Pag. 3



Sezione 2

Linee strategiche

- Rav
- Piano di miglioramento (allegato n.1)
- La scuola aperta al territorio e all'Europa

Pag. 11



Sezione 3

Il curricolo per competenze

- scuola dell'infanzia
- primo ciclo (allegato n.2)

Pag. 24



Sezione 4

Flessibilità didattica e organizzativa

- La scuola a sostegno degli alunni

Pag. 39



Sezione 5

Ampliamento offerta formativa

I progetti

Pag. 59



Sezione 6

-Scelte organizzative e gestionali

-Fabbisogno del personale

-Organico di potenziamento richiesto/utilizzato

Pag. 112



Sezione 7

-La formazione

-Piano Nazionale Digitale

Pag. 123



SEZIONE 1

L'identità della scuola

1.1 La nostra scuola- il contesto socio culturale

A partire dal 1° settembre 2016 l'Istituto Comprensivo "Virgilio- Salandra", istituito in seguito al dimensionamento con delibera della Regione Puglia n. 7 del 21/01/2016, ha la sua sede centrale presso la Villa Comunale e comprende tre ordini di scuole: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. L'Istituto ha un ambito territoriale comprendente i comuni di Troia, Castelluccio Valmaggiore, Orsara di Puglia e Faeto. La densità di popolazione è bassa. I quattro Comuni, oltre al centro storico, hanno una zona residenziale periferica di più recente espansione, che presenta una maggiore densità abitativa. Oltre ai centri urbani propriamente detti, esistono molti insediamenti sparsi nelle campagne, per cui gli abitanti di queste zone affluiscono nei paesi limitrofi più estesi per usufruire dei servizi medico-sanitari, sportivi, scolastici. Nel corso degli anni, nonostante si stia assistendo all'insediamento nel territorio di famiglie di stranieri, la popolazione residente nei quattro comuni continua a ridursi a causa dei costanti movimenti migratori verso le città vicine.

La popolazione scolastica della sede di Orsara di Puglia è incrementata da alunni provenienti da Montaguto (AV), che nonostante sia un comune campano, dista da Orsara di Puglia appena 7 Km.

Sotto il profilo economico questi comuni presentano molte affinità. In essi sembrano quasi del tutto scomparse le attività artigianali, però molto attiva è l'attività nel settore primario dove opera la maggior parte della popolazione. Orsara di Puglia, in particolare, negli ultimi anni ha puntato

su uno sviluppo consono alla propria storia e alla propria cultura, basato sulla valorizzazione delle produzioni tipiche locali, anche attraverso numerose iniziative private di successo nel settore della ristorazione.

La vita economica è sicuramente più vivace a Troia rispetto agli altri centri, non solo per la sua privilegiata posizione geografica, ma soprattutto per la presenza di monumenti storico-artistici di notevole importanza: Cattedrale romanica e Chiesa di S. Basilio, forte richiamo quotidiano di numerosi turisti.

Orsara di Puglia, Faeto e Castelluccio Valmaggione sono piccoli centri turistici domenicali ed estivi.

Anche la popolazione di questo multiforme bacino si dimostra molto eterogenea: accanto a livelli culturali e professionali medio- alti coesistono soprattutto nelle zone più isolate alcune situazioni di svantaggio economico e socio-culturale; parte della popolazione non è andata oltre l'obbligo scolastico ed è prevalentemente occupata nel settore secondario e terziario. Ci sono casi di disoccupazione, di lavoro saltuario e di attività sommerse. Pertanto, risulta diversificato il livello di benessere economico delle famiglie.

1.2 Risorse umane

Le caratteristiche socio anagrafiche del corpo docente offrono l'opportunità di creare una maggiore intesa sui principi educativi da adottare e di stabilire un clima più funzionale all'efficacia del processo formativo.

La maggior parte dei docenti in servizio ha un contratto a tempo indeterminato e riesce ad assicurare la continuità didattica nelle classi.

La stabilità del corpo docente favorisce un clima collaborativo e di intesa professionale.

Diversi docenti hanno conseguito certificazioni negli ambiti linguistici e tecnologici.

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono alquanto efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati, mentre

manca un piano di monitoraggio per le attività di progetto e didattiche. Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento vengono regolarmente svolte in orario curricolare

DIRIGENTE SCOLASTICO	SEDI
Titolare a T. I.	Sede centrale – Troia Scuola infanzia e primaria di Troia Sedi associate di Castelluccio V.re e Orsara di Puglia Faeto

DOCENTI	A.S. 2015/2016	A.S. 2016/2017	A.S. 2017/2018
Docenti titolari a T. I.	120- 1 (fuori ruolo)	123+ 1 (fuori ruolo) +1 (sostegno deroga in ass. provvisoria) +1 (potenziamento in ass. provvisoria) +3 (compl. orario)	120+ 1 (fuori ruolo) +1 (completamento orario)
Docenti con contratto a T. D.	Fino al 31/08/16 n. 12 Fino al 30/06/16 n. 311	Fino al 31/08/17n. 10 Fino al 30/06/17n. 20	Fino al 31/08/17 n. 8 Fino al 30/06/17 n. 8
Docenti incarico temporaneo	Supplenti brevi n. 9	Supplenti brevi n. 13	Supplenti brevi n. 4
Docenti potenziato organico	7 di cui 5 scuola Primaria e 2 scuola Secondaria	5 di cui 3 scuola Primaria e 2 scuola Secondaria	5 di cui 3 scuola Primaria e 2 scuola Secondaria

Personale amministrativo	UNITA' A.S. 2015/2016	UNITA' A.S.2016/2017	UNITA' A.S.2017/2018
Direttore	2 (a settembre 2016 resterà un solo DSGA)	1	1
Assistenti	5/6 unità T. I. in relazione all'organico	6 unità T. I.	6 unità T. I.

	che verrà assegnato alla scuola		
--	---------------------------------	--	--

SEDE	TOTALE ALUNNI A.S.2015/2016	TOTALE ALUNNI A.S.2016/2017		TOTALE ALUNNI A.S.2017/2018	
TROIA Infanzia Primaria Secondaria 1°grado	712	138 337 233	708	126 339 217	682
Faeto Infanzia Primaria Secondaria 1°grado	71	14 33 25	72	17 28 23	68
Orsara di Puglia Infanzia Primaria Secondaria 1°grado	116	35 53 92	180	32 78 53	163
Castelluccio V.Re Infanzia Primaria Secondaria 1°grado	179	34 48 34	116	39 51 27	117
TOTALE COMPLESSIVO	1078	1076		1030	
Collaboratori Scolastici	UNITA' A.S. 2015/2016	UNITA' A.S. 2016/2017		UNITA' A.S. 2017/2018	
	unità T.I. + 4 unità a T.D.	unità T.I.		16 unità T.I. 2 unità T.D. 1 unità supplenza breve	

1.3 Risorse strutturali

L'Istituto Comprensivo è costituito da tre sedi associate e da una sede centrale, diversificate per ubicazione territoriale, ciascuna delle quali ha un suo corredo strumentale.

Troia	Infanzia via Aldo Moro
4	Aule
1	Salone polivalente
2	Servizi igienici per bambini
1	Servizi igienici per personale scolastico
1	Aula utilizzata dal personale A.T.A. e dai docenti per i Progetti
1	Cucina con ripostiglio
Troia	Infanzia via Castello
3	Aule
1	Servizi igienici
1	Piccolo atrio, spazio adibito anche a laboratorio
Troia	Primaria
18	Aule di cui 16 dotate di LIM
1	Aula Magna in cui è presente uno spazio adibito a teatro
1	Aula di sostegno
1	Aula adibita a Laboratorio di L2
1	Aula adibita a Laboratorio scientifico
1	Aula adibita a biblioteca per alunni
1	Aula adiacente all'Aula Magna
1	Archivio
2	Vani per il personale ausiliario
2	Bagni (uno per piano) per alunni
2	Bagni (uno per piano) per adulti
1	Ufficio di Direzione
1	Sala Collegiale
4	Aule adibite a laboratori e a mensa collocate nel seminterrato
2	Bagni

1	Palestra coperta e con servizi igienici collocata all'esterno dell'Edificio
Troia	Secondaria di I grado
12	Aule
1	Laboratorio multimediale
1	Biblioteca
1	Laboratorio linguistico
1	Laboratorio scientifico
1	Laboratorio creatività alunni H
1	Laboratorio artistico
1	Sala docenti
1	Palestra ubicata fuori dall'edificio

Orsara	Primaria - Secondaria di I grado. Unico edificio
12	Aule
3	Atri per attività di accoglienza e attività ricreative
2	Sale insegnanti
2	Biblioteca
1	Laboratorio informatico
2	Laboratorio scientifico
1	Laboratorio di arte
1	Laboratorio di musica
1	Aula LIM
1	Sala conferenze con videoproiettore
1	Sala teatro adibita a mensa
1	Cucina attrezzata
1	Palestra interna all'edificio
Orsara	Infanzia
	Aule
1	Sala refettorio
1	Ludoteca

1	Sala accoglienza
1	Cucina attrezzata

Castelluccio Valmaggiore	Infanzia (piano terra) – primaria (primo piano). Unico edificio
2	Aule
1	Guardiola per il personale ausiliario
1	Ampio androne
1	Ambulatorio medico
1	Saletta mensa
1	Ripostiglio
1	Servizi igienici
5	Aule
1	Aula multimediale
1	Androne
1	Ripostiglio
1	Servizi igienici
Castelluccio Valmaggiore	Secondaria di I Grado
3	Aule
1	Laboratorio multimediale
1	Sala docenti
1	Biblioteca
1	Palestra (distaccata da entrambi gli edifici, è comune ai tre segmenti di scuola)
1	
Faeto	Infanzia, Primaria e secondaria di I grado. Unico edificio
1	Aula docenti – amministrazione
1	Portineria
1	Ripostiglio

2	Servizi igienici per alunni
1	Servizio igienico per adulti
1	Infermeria (in comune con la scuola primaria)
1	Zona mensa (in comune con la scuola primaria)
1	Cucina dotata di ripostiglio e servizi igienici (in comune con la scuola primaria)
1	Palestra coperta con servizi igienici e spogliatoi (in comune con la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado)
1	Sala polifunzionale (in comune con la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado)
3	Ingresso principale dotato di rampa per diversamente abili
1	Uscite di emergenza
	Parco giochi comunale

1.4 A.s. 2017/2018 nuova ubicazione per la scuola Primaria di Troia e la scuola Infanzia di Orsara

Nell'anno scolastico 2017/2018:

- lo stabile sito a Troia in via Regina Margherita, ospitante le classi della scuola Primaria, è oggetto di lavori finalizzati all'efficientamento energetico. Le 19 classi sono state dislocate nelle seguenti sedi:
 1. 2 classi presso la scuola Virgilio
 2. 11 classi presso i locali dell' I.I.S.S. "Giannone- Masi"
 3. 6 classi presso i locali del Convento di San Domenico
- lo stabile che ospita la scuola infanzia di Orsara è oggetto di lavori di ristrutturazione per cui le sezioni sono temporaneamente allocate nell'edificio che ospita scuola secondaria e primaria



SEZIONE 2

Linee strategiche

Introduzione

Le azioni strategiche, proposte dal Dirigente scolastico e approvate dal Collegio Docenti e dal Consiglio di istituto, hanno portato a stabilire il seguente ordine di priorità nella scelta degli obiettivi riportati nel quadro di riferimento della L107/2015, da promuovere anche avvalendosi dell'apporto dell'organico potenziato:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Recupero e potenziamento dell'area linguistica.
- Recupero e potenziamento della lingua italiana.
- Alfabetizzazione per gli alunni stranieri.
- Potenziamento delle lingue straniere e comunitarie nella scuola secondaria di I grado.
- Recupero e potenziamento dell'area logico-matematica.
- Iniziative per il diritto allo studio degli alunni in situazione di disagio, disturbi dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali.
- Potenziamento dell'area artistico-musicale.
- Potenziamento dello sviluppo delle competenze civiche.
- Potenziamento laboratoriale: metodologie laboratoriali e attività di laboratorio.

L'I.C. si propone di rientrare nel manifesto delle avanguardie educative promosso da INDIRE attraverso tutti i sette orizzonti, attraverso i quali si punta alla trasformazione del modello trasmissivo in quello interattivo della didattica:

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Oltre che con l'erogazione della lezione dalla cattedra verso modalità di apprendimento attivo, anche con l'ausilio di simulazioni, giochi didattici, attività "hands-on", ecc.

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

Le ICT non sono né ospiti sgraditi né protagonisti: sono opportunità che consentono di personalizzare i percorsi di apprendimento, rappresentare la conoscenza, ampliare le fonti del sapere, condividere e comunicare.

Creare nuovi spazi per l'apprendimento

La fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT si scontra con ambienti fisici non più in grado di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione e impone un ripensamento degli spazi e dei luoghi in cerca di soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta.

Riorganizzare il tempo del fare scuola

Il superamento di steccati rigidi come il calendario scolastico, l'orario delle lezioni e la parcellizzazione delle discipline in unità temporali minime distribuite nell'arco dell'a. s. può avvenire tenendo conto della necessità di una razionalizzazione delle risorse, di una programmazione didattica articolata in segmenti, unità e moduli formativi, dell'affermarsi delle ICT che favoriscono nuove modalità di apprendimento e che necessitano di nuovi tempi.

Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

L'espansione di internet ha reso la conoscenza accessibile in modo diffuso; non solo il patrimonio di fatti e nozioni (una volta monopolio esclusivo di pochi) oggi è aperto alla comunità e ai cittadini, ma la società

contemporanea valorizza competenze nuove, difficilmente codificabili nella sola forma testuale e nella struttura sequenziale del libro di testo.

Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.)

Una scuola d'avanguardia è in grado di individuare (nel territorio, nell'associazionismo, nelle imprese e nei luoghi informali) le occasioni per mettersi in discussione in un'ottica di miglioramento, per arricchire il proprio servizio attraverso un'innovazione continua che garantisca la qualità del sistema educativo.

Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Obiettivo delle scuole d'avanguardia è individuare l'innovazione, connotarla e declinarla affinché sia concretamente praticabile, sostenibile e trasferibile ad altre realtà che ne abbiano i presupposti.

2.1 Rav

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nei Rapporti di Autovalutazione (RAV) dell'Istituto. In particolare per quanto riguarda l'analisi degli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, il Rav presenta la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi dei RAV e cioè: Priorità, Traguardi e Obiettivi di processo.

Rav 1 Sez.5

Priorità	Traguardi	Obiettivi di processo
Risultati scolastici	Acquisire maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti informatici	Incrementare l'uso delle tecnologie nella didattica Facilitare e favorire l'applicazione e l'uso delle innovazioni Favorire lo scambio di informazioni ed esperienze fra colleghi

		<p>Formulare un piano annuale della formazione che preveda sia la formazione obbligatoria che l'inserimento di altri momenti di formazione specifici</p> <p>Stimolare e favorire l'uso della tecnologia da parte di tutto il personale</p> <p>Motivare e coinvolgere il personale e sollecitarlo alla responsabilità</p> <p>Promuovere attivamente il superamento della resistenza all'innovazione</p> <p>Promuovere il senso di responsabilità rispetto agli impegni istituzionalizzati</p>
	Recupero mirato di tutte le abilità di base	<p>Migliorare la progettualità nella scuola secondaria di I grado</p> <p>Coinvolgere i portatori di interesse nella programmazione dell'innovazione</p> <p>Organizzare percorsi specifici per gli alunni stranieri</p> <p>Coinvolgere in modo attivo le famiglie e i discenti nello sviluppo dei piani d'azione</p>
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Acquisire maggiori competenze nell'area logico- matematica	<p>Migliorare il risultato, comunque positivo, delle Prove Invalsi</p> <p>Organizzare attività per promuovere le eccellenze</p> <p>Preparare prove strutturate comuni a più classi per valutare le conoscenze e le competenze degli studenti</p>
	Risolvere test nel tempo assegnato limitando il numero di risposte errate	
Competenze chiave e di cittadinanza	Inserire nel curricolo attività trasversali con obiettivi condivisi dalle singole discipline	<p>Progettare un curricolo di scuola verticale</p> <p>Favorire ulteriori momenti di continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado</p> <p>Organizzare momenti di incontro in verticale per ordini di scuola</p>

Risultati a distanza	Informativa in itinere delle opportunità presenti nel territorio	<p>Coinvolgere il territorio e le agenzie presenti in esso in progetti specifici</p> <p>Gestire l'attività di orientamento in maniera più graduale e consona alle esigenze degli allievi</p> <p>Favorire la collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria di II grado in maniera più articolata e rispondente alle richieste degli alunni</p> <p>Favorire reti di scuole</p> <p>Incrementare le risorse finanziarie</p> <p>Mantenere attivo e costante il coinvolgimento delle famiglie</p> <p>Studiare nuove modalità di comunicazione con le famiglie</p> <p>Codificare con maggiore chiarezza e sistematicità i già esistenti rapporti di collaborazione con associazioni ed enti territoriali</p> <p>Promuovere una maggiore apertura al confronto con le scuole</p>
----------------------	------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2.2 Piano di miglioramento

Il Piano di Miglioramento è stato elaborato in conseguenza e coerenza alla stesura e pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione.

(Allegati 1)

Nel Piano di Miglioramento sono state selezionate due priorità: “Risultati scolastici” e “Competenze chiave e in cittadinanza” e, secondo i criteri di rilevanza e congruenza rispetto alle Priorità, sono stati individuati i seguenti obiettivi di processo:

1	Progettare un curricolo di scuola verticale
---	---------------------------------------------

	Incrementare l'uso delle tecnologie nella didattica
2	Migliorare il risultato delle prove INVALSI
3	Organizzare percorsi specifici per alunni stranieri Progettare un protocollo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
4	Gestire le attività di orientamento in maniera più graduale e consona alle esigenze dell'alunno
5	Organizzare momenti in verticale per ordini di scuola (continuità)
6	Mantenere attivo e costante il coinvolgimento delle famiglie Implementare nuove ed innovative modalità di relazione con discenti e famiglie.
7	Codificare con maggiore chiarezza e sistematicità i già esistenti rapporti di collaborazione con associazioni ed enti territoriali

2.2 L'autovalutazione- monitoraggio di istituto

La f.S. area 1, a conclusione dell' a.s. 2016/2017 ha somministrato delle schede di monitoraggio ai docenti, al personale Ata e agli alunni delle classi V della Primaria e della classi III della Secondaria.

L'avvio della valutazione del sistema educativo di istruzione costituisce un passo importante per completare il processo iniziato con l'attribuzione dell'autonomia alle istituzioni scolastiche.

L'autonomia responsabilizza le scuole "nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento con il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli

apprendimenti”. Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi.

Mediante la valutazione, interna ed esterna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

Monitorare e Valutare significa, perciò, rafforzare l'autonomia di tutte le istituzioni scolastiche mediante la messa a disposizione di procedure, strumenti e dati utili e, di conseguenza, metterle in condizione di svolgere sempre meglio i compiti fondamentali ad esse attribuiti.

I questionari somministrati interrogavano personale Ata, docenti e alunni sulla qualità delle proposte didattiche e formative, sulla progettazione, sull'efficienza dello staff dirigenziale, sulla qualità dei rapporti umani e professionali, sugli aspetti motivazionali, sul grado di innovazione della scuola ecc.

Ne è emerso il seguente prospetto:

Docenti

Punti di debolezza
Ambito: Organizzazione e funzionamento della scuola
L'istituto riserva attenzione alla formazione come occasione di crescita e aggiornamento professionale
Ambito: Clima scolastico
I genitori sono disponibili a comunicare e confrontarsi con i docenti
Ambito: Progettazione didattica e Politiche scolastiche

L'istituto prevede progetti specifici per favorire l'inclusione degli studenti Bes
Le attrezzature sono adeguate alle necessità didattiche e facilmente accessibili
L'istituto prevede progetti specifici per favorire l'inclusione degli studenti stranieri
L'istituto organizza interventi specifici per le eccellenze

Alunni classi V Primaria

Punti di debolezza
Ambito: Organizzazione e funzionamento della scuola
Ritieni che la scuola sia dotata di sussidi adeguati (laboratori linguistici, informatici, artistici, ecc.)
Hai imparato ad utilizzare tecnologie informatiche multimediali
Alunni classi III Secondaria
Ambito: Organizzazione e funzionamento della scuola
Hai imparato ad utilizzare tecnologie informatiche multimediali
La quantità dei compiti a casa è adeguata
Ti piace come è fatta la tua scuola (spazi
Vieni a scuola con piacere
Il ritmo di lavoro a scuola è adeguato (ore di lezione, intervalli)
La scuola sa rispondere alle tue curiosità
Ritieni che la scuola sia dotata di sussidi adeguati (laboratori linguistici, informatici, artistici, ecc.)

A conclusione dell'a.s. 2017/2018, il monitoraggio sarà esteso anche ai genitori delle classi terminali della Primaria e Secondaria, utilizzando Google Moduli per la condivisione dei questionari e la catalogazione dei risultati.

2.3 Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Amministrazione comunale di Troia
- Amministrazione comunale di Castelluccio Valmaggiore
- Amministrazione comunale di Orsara di Puglia
- Amministrazione comunale di Faeto
- Associazioni turistiche Pro Loco (Troia, Castelluccio Valmaggiore, Faeto e Orsara di Puglia)
- Unione Giovanile Troiana
- Associazione "PA TUR - Volontariato"-Troia
- AVIS Sez. Comunale di Troia "Gina Armillotta"
- Ufficio di Piano dell'ambito territoriale di Troia
- Distretto Socio- sanitario di Troia (ASL Foggia7)
- Fondazione sociale "San Giovanni di Dio" Troia
- Edizioni del "Rosone" di Foggia
- Associazione Nautilus

Sistematici sono i rapporti con le scuole dell'Infanzia Paritarie "San Benedetto" presente nel Comune di Troia e "Elena di Montenegro" presente nel Comune di Orsara.

E' presente, a Troia, un solo Istituto di Scuola Secondaria di II grado l'ITC "GIANNONE" SEDE DISTACCATA dell'ITC "Giannone-Masi" di FOGGIA

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- Potenziamento delle figure professionali aggiuntive previste dalla legge 104/82
- Incontri- dibattito tematici
- Collaborazioni finalizzate al miglioramento e all'ampliamento dell'O.F. relativa all'area dell'orientamento e dell'inclusione
- Partecipazione a concorsi per la valorizzazione delle eccellenze
- Partecipazione ad attività sportive

2.4 La scuola si apre all'Europa

La nostra scuola è coinvolta dall'anno scolastico 2016/2017, dopo aver ottenuto l'autorizzazione dell'Unità Nazionale polacca, in un progetto **Erasmus plus**, mobilità del personale (Azione Chiave 1). Il progetto ha consentito ai docenti (compresi i tirocinanti) e ad altro personale scolastico della Szkoła Podstawowa nr 26 im. St. Staszica, Bialystok Polonia, di svolgere attività di formazione per l'integrazione scolastica presso la nostra scuola, così come richiesto dalla docente referente Mrs Alicja Samsonowicz nel progetto "One world, one Europe-a peer refugee".

Dal 2008 presso la nostra scuola vengono svolti progetti **e-Twinning** che consentono al personale scolastico e agli alunni di collaborare a livello nazionale e transnazionale con altre scuole. In tale ambito la scuola ha conseguito **certificati di Qualità Nazionali e Europei**, l'ultimo Certificato di Qualità Europeo è stato ricevuto per il progetto "My future, my past & I" il 22 novembre 2016. Si intende nel prossimo triennio, continuare a lavorare in questa dimensione per i vantaggi apportati alla scuola, agli alunni e allo staff: miglioramento dell'insegnamento, consolidamento dell'apprendimento interdisciplinare, adozione delle nuove tecnologie in classe. Tramite attività collaborative con coetanei di altri paesi, gli alunni vanno oltre i libri di testo per analizzare dati, acquisire conoscenze e vivere esperienze in modo diretto e immediato, sviluppando la capacità di comprensione interculturale. Gli alunni, con le attività di e-Twinning, lavorano su di una piattaforma che offre un vero e proprio pubblico per il lavoro svolto, oltre a consentire di migliorare le competenze informatiche, linguistiche e interpersonali.

Da diversi anni, la scuola coinvolge gli alunni in **stages linguistici** con corsi full immersion di lingua inglese e sistemazione in famiglie di Peterborough in Inghilterra e in scambi didattici culturali (es. marzo 2016 presso la Uppingham School nella regione Rutland nel Regno Unito). Si prevede, quindi, di continuare con queste esperienze formative di alto livello nei prossimi anni scolastici

La scuola, inoltre, essendo **Centro Trinity** per la certificazione europea della Lingua Inglese, nell'eventualità che arrivino fondi vincolati a tale scopo, organizzerà corsi per la preparazione al conseguimento della certificazione della Lingua Inglese con gli esami Trinity e/o della Cambridge English Language Assessment, nel rispetto delle richieste e delle esigenze delle famiglie degli alunni.

Progetti di lingua inglese a.s. 2016/2017

“Easy English”: scuola infanzia -Orsara	
Docenti referenti	Di Simone Maria Rosaria
Attività previste	Favorire un primo incontro con la lingua inglese tramite narrazioni
Prodotto finale	Prodotti individuali con l'uso di varie tecniche espressive, raccolta di materiali in fascicoli personali

“Let's speak english!:" scuola primaria Troia e Castelluccio v.re	
Docenti referenti	De Marco Elvira
Attività previste	<p>Fase di conoscenza: gli studenti si incontrano “virtualmente” e si presentano con e-mail o produzione file, videoconferenze, ecc.</p> <p>Fase collaborativa: le classi lavorano alla realizzazione di attività pianificate utilizzando la lingua madre e la lingua inglese come lingua di riferimento e di comunicazione.</p> <p>I prodotti saranno pubblicati in uno spazio virtuale comune: Twinspace</p>
Prodotto finale	Un video e presentazione in PPT, poster e foto su Twinspace

E-Twinnig “So distant but so close on the etwinning platform”: scuola secondaria Troia	
Docenti referenti	Mina Mandara
Attività previste	Collaborazione con la scuola Fridhemsskolan, Svezia. I ragazzi no, trattano argomenti come la musica, gli hobby presentano la loro scuola, i loro paesi e gli ambienti in cui vivos, gli sport, il cibo. Il progetto virtuale diventerà un progetto di scambio reale
Prodotto finale	Twinspace pubblico

Erasmus plus "One world, one Europe-a peer refugee"	
Mobilità del personale (Azione Chiave 1).	
Docenti referenti	Mina Mandara
Attività previste	Attività, da svolgersi presso la nostra scuola, di formazione per l'integrazione scolastica di docenti e tirocinanti della Szkoła Podstawowa nr 26 im. St. Staszica, Bialystok Polonia

Progetti di lingua inglese a.s. 2017/2018

Progetti curriculari

“E-twinning makes learning fun”- Secondaria di Troia	
Docenti referenti	Mina Mandara
Attività previste	Utilizzo delle principali piattaforme interattive

“Dreaming for a good job” -Secondaria di Troia	
Docenti referenti	Mina Mandara
Attività previste	Utilizzo delle principali piattaforme interattive

Progetti extra curricolari

English today- Scuola Infanzia	
Docenti referenti	Buoncristiano
Attività previste	Lezioni basate sul gioco, sulla musica e sulla pratica orale. Fin dall'inizio si utilizzeranno cartelloni, flashcards, burattini, si organizzeranno giochi individuali e di gruppo e si impareranno facili canzoncine e filastrocche. Verranno poi utilizzati altri sussidi didattici come il lettore e gli audio CD, il computer e il tablet che permetteranno al bambino di acquisire un piccolo patrimonio lessicale, attraverso l'audizione, la conversazione, l'associazione immagini-parola-frase. L'attività svolta in forma orale permetterà di sviluppare nel bambino la capacità di comprendere i messaggi e di rispondere ad essi in maniera adeguata.



SEZIONE 3

Il curricolo verticale

Premessa

Il Curricolo del nostro Istituto Comprensivo, sintetizzando, è l'insieme dei saperi e delle attività che la scuola propone ai propri alunni. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola

dell'infanzia alla scuola secondaria; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'istituto.

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, i docenti, riuniti in apposite commissioni, hanno elaborato il Curricolo

Priorità: Competenze chiave e di cittadinanza

Potenziare tutte le competenze e in particolar modo quelle della convivenza e del vivere civile

Traguardo: Inserire nel curricolo attività trasversali con obiettivi condivisi dalle singole discipline

Obiettivo di processo: progettare un curricolo verticale

(RAV)

verticale con riferimento alle competenze europee, fissando i traguardi di competenza da raggiungere alla fine del primo ciclo di istruzione.

Il Curricolo si articola attraverso i **campi di esperienza** nella scuola dell'infanzia e attraverso le **discipline** nella scuola del primo ciclo d'istruzione perseguendo obiettivi di apprendimento poste in verticale.

Sono stati individuati e condivisi gli Indicatori delle competenze, i criteri, gli strumenti di valutazione e la definizione di aree progettuali che valorizzano l'esperienza degli alunni ed esprimono la peculiarità del territorio.

3.1 il curricolo

Vedi allegato n.2

3.2 La progettazione per Competenze

Il nostro Istituto a partire dall'anno scolastico 2017/ 2018 ha deciso di adottare per la progettazione disciplinare un nuovo format che guidi il docente in una progettazione per competenze, finalizzando l'azione didattica ad un apprendimento permanente.

Partendo dalla constatazione che l'apprendimento dei ragazzi viene avvantaggiato dal fare esperienza e consapevoli della necessità di formare cittadini sempre più competenti, la progettazione dei docenti deve prevedere momenti in cui il ragazzo sperimenti e faccia esperienza. La scuola deve prospettare momenti in cui il sapere debba concretizzarsi nel mondo reale e l'alunno possa diventare sempre più consapevole della spendibilità del proprio apprendimento in un contesto reale.

Ricordiamo che la competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, o di svolgere efficacemente un'attività o un compito, rendendo l'azione dinamica e fortemente soggettiva:

“Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali.

Le competenze si acquisiscono e si sviluppano in contesti educativi formali (scuola), non formali (famiglia, luogo di lavoro, media, organizzazioni culturali e associative) e informali (vita sociale nel suo complesso)” (M. Castoldi).

Quindi il concetto di competenza si riferisce alla capacità di far fronte a situazioni problematiche, mettendo in atto meccanismi di problem solving e di apprendimento cooperativo e collaborativo.

Partendo dunque dal compito di realtà, strumento di apprendimento e di valutazione, la progettazione didattica è stata organizzata avendo come principali riferimenti le competenze chiave europee e le Life Skills (competenze di vita).

Le **competenze chiave** sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Nella progettazione didattica il richiamo costante alla vita reale in cui spendere le proprie competenze e fare esperienza chiama in causa ambiti formativi e umani fondamentali, quelli che hanno a che fare con l'universo emotivo, affettivo e relazionale dei ragazzi. Sempre più si pone al centro del fare scuola il ragazzo nella sua dimensione globale, come cittadino, ma anche come persona. Da questa disposizione la nostra scuola ha voluto dare rilevanza alle competenze di vita. Il termine di Life Skills infatti va riferito ad una gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali di base, che consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale. In altre parole, sono abilità e capacità che ci permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo,

grazie al quale possiamo affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.

"... Le Life Skills sono le competenze che portano a comportamenti positivi e di adattamento che rendono l'individuo capace (enable) di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita di tutti i giorni [...]. Descritte in questo modo, le competenze che possono rientrare tra le Life Skills sono innumerevoli e la natura e la definizione delle Life Skills si possono differenziare in base alla cultura e al contesto. In ogni caso, analizzando il campo di studio delle Life Skills emerge l'esistenza di un nucleo fondamentale di abilità che sono alla base delle iniziative di promozione della salute e benessere di bambini e adolescenti". (OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità)

Il nucleo fondamentale delle Life Skills identificato dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) è costituito da 10 competenze

Consapevolezza di sé

Gestione delle emozioni

Gestione dello stress

Comunicazione efficace

Relazioni efficaci

Empatia

Pensiero Creativo

Pensiero critico

Prendere decisioni

Risolvere problemi

“Le Life Skills rendono la persona capace di trasformare le conoscenze, gli atteggiamenti ed i valori in reali capacità, cioè sapere cosa fare e come farlo.

Acquisire e applicare in modo efficace le Life Skills può influenzare il modo in cui ci sentiamo rispetto a noi stessi e agli altri ed il modo in cui noi siamo percepiti dagli altri. Le Life Skills contribuiscono alla nostra percezione di autoefficacia, autostima e fiducia in noi stessi.

Le Life Skills, quindi, giocano un ruolo importante nella promozione del benessere mentale. La promozione del benessere mentale incrementa la nostra motivazione a prenderci cura di noi stessi e degli altri, alla prevenzione del disagio mentale e dei problemi comportamentali e di salute." (Documento dell'OMS: WHO/MNH/PSF/93.7A.Rev.2)

3.3. Le rubriche valutative

Progettare per competenze porta necessariamente l'Istituto a interrogarsi in materia di valutazione. Quali sono gli strumenti e i criteri in base ai quali i docenti che adottano una progettazione volta al raggiungimento di un apprendimento permanente devono valutare? La valutazione è un momento cruciale dell'attività didattica, per quanto complessa, deve essere vista in chiave formativa. La competenza chiama in causa numerosi aspetti della persona- alunno. Un aiuto significativo viene dalla somministrazione di compiti di realtà autentici, adottati come mezzi attraverso cui i ragazzi mettono in gioco le proprie competenze, ma quali sono gli strumenti e i criteri?

È risultato fondamentale partire dalla necessità di promuovere una valutazione autentica: valutare per apprendere.

Promuovere valutazioni autentiche

Per esprimere:

- pensiero critico
- soluzione dei problemi
- metacognizione

- efficienza nelle prove
- lavoro di gruppo
- ragionamento e apprendimento permanente

Una valutazione autentica

- verifica “ciò che sa fare con ciò che sa”
- è fondata su una prestazione reale ed è adeguata all'apprendimento

Anche il nostro Istituto ha adottato, dopo un'attenta analisi di proposte e sotto la guida di una commissione, delle rubriche valutative, finalizzate a tradurre le competenze in indicatori e livelli che rappresentano le prestazioni essenziali, affinché una persona possa essere riconosciuta come competente in un certo ambito.

Il lavoro svolto e gli strumenti messi a disposizione dal nostro Istituto ad oggi riguardano le competenze chiave europee, la prospettiva è di arricchire il materiale con rubriche valutative relative ad ogni traguardo di competenza disciplinare individuato nel curriculum, attraverso gruppi di lavoro dipartimentali.

I livelli indicati sono strutturati in modo verticale e partono da un livello base ad uno d'eccellenza e sono presenti sul sito dell'istituto.

3.4 Progettare in modo interdisciplinare

La progettazione per competenze pone un'altra cruciale e innovativa questione della pratica didattica: il confronto e la condivisione di processi fra le diverse discipline.

Progettare avendo come riferimento le competenze chiave, attraverso la somministrazione di compiti autentici di realtà complessi, rompe i confini di demarcazione fra le diverse discipline. Per sperimentare il confronto e un percorso comune i docenti dell'Istituto hanno deciso per l'a.s. 2017/2018 di svolgere un'unità di apprendimento comune sia a livello di Consiglio di classe, quindi di natura multidisciplinare, sia per classi parallele.

Il percorso individuato per le classi della Primaria è indirizzato all'Educazione ambientale, tematica del “Macroprogetto di Istituto” e del progetto di “Continuità”, per le classi I della Secondaria l'unità comune sarà incentrata sull' “Accoglienza- star bene a scuola”. Per le seconde l'unità sarà sull' intercultura, dal titolo “Io viaggio e accolgo!”, per le classi terze della Secondaria, l'unità interdisciplinare avrà come tema la “Legalità”.

3.4 La certificazione delle competenze

Insieme al diploma finale del I ciclo sarà rilasciata una **Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee**: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare (intesa come autonomia negli apprendimenti), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale Per ognuna di esse va indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale).

Questo fatto rappresenta una novità per la scuola italiana, che è chiamata a valutare non solo le conoscenze (sapere) e le abilità (saper fare e applicare regole, sulla scorta di una guida) degli studenti, ma anche le loro competenze (sapersi orientare autonomamente e individuare strategie per la soluzione dei problemi) in contesti reali o verosimili.

	Competenze chiave europee ¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione ²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012”. D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

La proposta del nostro Istituto è quella di estendere un modello di certificazione di competenze anche alle classi prima e seconda media, da compilare durante l'ultimo scrutinio dal Consiglio di classe, in modo da attestare il progresso e la crescita dei ragazzi e giungere alla fine del triennio ad una valutazione più consapevole ed autentica, sulla base delle esperienze proposte e messe in atto dai ragazzi.

3.5 I nuovi criteri per l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

Il nostro Istituto, in linea con le disposizioni ministeriali (D.M. 741 DEL 3/10/2017- ESAME CONCLUSIVO PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE), svolgerà a partire dall'a.s. 2017/2018, gli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione, secondo i seguenti criteri:

- (Ammissione all'esame dei candidati interni)

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13.

- (Ammissione all'esame dei candidati privatisti)

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio. .

2. I genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale dei candidati privatisti, per i quali intendono chiedere l'iscrizione all'esame di Stato, presentano domanda al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i necessari dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo.

3. Per accedere all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione i candidati privatisti devono presentare domanda ad una scuola statale o paritaria entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento.

4. Ai candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie è fatto divieto di sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso scuole paritarie che dipendono dallo stesso gestore o da altro avente comunanza di interessi.

5. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI di cui all'articolo 7 del decreto legislativo

13 aprile 2017, n. 62, presso l'istituzione scolastica statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.

6. L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove di cui al comma 5.

- (Sedi di esame e Commissioni)

1. Sono sedi di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione le istituzioni scolastiche statali e paritarie che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado.

2. Presso ciascuna istituzione scolastica è costituita una commissione d'esame composta da tutti i docenti del Consiglio di classe in coerenza con quanto previsto dall' articolo 2, commi 3 e 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

3. Per ogni istituzione scolastica statale svolge le funzioni di Presidente della commissione il dirigente scolastico preposto.

4. In caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, svolge le funzioni di Presidente della commissione un docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, appartenente al ruolo della scuola secondaria.

6. La commissione si articola in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composte dai docenti dei singoli consigli di classe. Ogni sottocommissione individua al suo interno un docente coordinatore.

7. I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Articolo 6

- (Prove d'esame)

1. Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite

dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

2. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

3. Le prove scritte sono:

a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;

b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 9, comma 4.

4. Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

- (Correzione e valutazione delle prove)

1. La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.

2. La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

3. Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

- (Voto finale e adempimenti conclusivi)

1. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

2. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

4. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

5. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

6. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

7. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

8. Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

- (Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento)

1. Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

2. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui

all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

3. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

4. L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dal precedente articolo 13.

5. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

6. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

7. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

8. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

9. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

IO. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

II. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.

12. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.



SEZIONE 4

Flessibilità

(DPR 275/99, Comma 3 Legge 107)

Flessibilità didattica

DPR 275/1999 art. 4.2:

Il Regolamento dell'**autonomia** scolastica offre lo strumento della **flessibilità**, (*"le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune"*).

Flessibilità non solo nei calendari, negli orari, nei raggruppamenti degli alunni, nell'adeguamento alle esigenze delle realtà locali, ecc

Ma anche in tutti gli aspetti dell'organizzazione educativa e didattica della Scuola e va intesa come:

- personalizzazione educativa e didattica,
- personalizzazione degli obiettivi formativi
- personalizzazione dei percorsi formativi.

Priorità: Risultati scolastici

Diminuzione del tasso di ripetenza

Traguardo: Recupero mirato di tutte le abilità di base

Obiettivi di processo: Migliorare la progettualità nella scuola secondaria di I grado

Migliorare il risultato, comunque positivo, delle Prove Invalsi

Organizzare percorsi specifici per gli alunni stranieri

L'utilizzo flessibile e versatile delle tecniche didattiche è indispensabile per lasciare spazio alle differenti modalità di insegnamento³ e apprendimento. Sappiamo che gli alunni sono diversi per stili cognitivi, per modalità di approccio al compito, per capacità di astrazione, per stili di attribuzione, per tipologie

³ Rif. nota relativa alla libertà di insegnamento "Opzione metodologica di minoranza" comma 14 art. 1 107/2015.

di pensiero e di intelligenza. Non sarebbe, però, possibile mettere in pratica strategie strettamente individualizzate; invece, variando le tecniche didattiche, si può andare incontro alle differenze individuali.

Una didattica flessibile prevede l'adozione di metodologie finalizzate al recupero degli esiti e al potenziamento degli apprendimenti, ad esempio

- le modalità *peer to peer*,
- la didattica fondata sull'apprendimento cooperativo,
- la didattica laboratoriale o improntata sul *problem solving*,
- l'utilizzo delle tecnologie multimediali
- le lezioni interattive
- attività di laboratorio intese come sintesi tra il "sapere" e il "saper fare."
- attività di ricerca individuali e di gruppo.
- esercitazioni pratiche di laboratorio, da relazionare, al fine di abituare gli alunni a documentare in maniera formale il proprio lavoro.
- visite guidate e viaggi di istruzione, iniziative culturali di varia natura

Art.5

Misure educative e didattiche di supporto

Diritto a fruire di provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel percorso di istruzione-formazione e università

MIUR Decreto

Misure educative e didattiche

Garanzie delle istituzioni scolastiche:

- **didattica individualizzata e personalizzata** secondo le peculiarità (bilinguismo) mediante strategie educative adeguate.
 - **introduzione strumenti compensativi**, mezzi di apprendimento alternativi, tecnologie informatiche.
 - **misure dispensative** da prestazioni non essenziali per l'apprendimento di concetti.
 - **lingua straniera**: strumenti compensativi per la **comunicazione verbale** per un apprendimento graduale.
 - **lingua straniera**: possibilità di **esonero**.
- Valutazione dell'efficacia delle azioni messe in atto.**

4.2 Flessibilità organizzativa

Per la piena realizzazione e per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF risultano necessarie forme di organizzazione più flessibili quali il potenziamento del tempo scolastico e le attività previste nel Piano di Miglioramento (desunto dal RAV e allineato ai tempi del PTOF) che presuppongono una nuova organizzazione del gruppo classe con attività a classi aperte e una redistribuzione delle classi per livelli (recupero,

consolidamento, potenziamento). Per potenziare il tempo scuola si utilizzerà parte dell'organico del potenziamento che svolgerà attività di ampliamento, recupero, potenziamento nelle classi dove saranno evidenziate particolari esigenze didattiche.

Progetti a.s. 2016/2017

Organico di potenziamento

<i>“Musica”: scuola primaria Faeto</i>	
Docenti referenti	Evangelista Donatella
Obiettivi	<p>Lo sviluppo delle capacità relative alla percezione della realtà sonora nel suo complesso</p> <p>Comprensione attraverso la conoscenza e il riconoscimento dei vari linguaggi sonori</p> <p>Produzione ed uso dei diversi linguaggi sonori nelle loro componenti comunicative, ludiche ed espressive</p>
Attività previste	<p>Attività che esplicitano il rapporto della realtà sonora con altri eventi e linguaggi (parola, gesti e immagine)</p> <p>Attività che permettono di evidenziare le caratteristiche integrate dei materiali musicali relative a durata, altezza, intensità, timbro, forma e struttura, organizzazione ritmica, melodica ed armonica</p> <p>Attività finalizzate alla distinzione dei suoni strumentali serviranno al riconoscimento dei modi di produzione dei suoni medesimi con strumenti tradizionali e moderni e di sperimentare parzialmente modi e forme musicali</p> <p>Attività per l'interpretazione grafica del materiale sonoro e notazione musicale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manipolazione di strumenti e oggetti sonori • Utilizzazione di apparecchiature per la registrazione e la riproduzione del suono • Invenzione di vari codici grafici per scoprire e confrontare linguaggi espressivo- sonori e musicali

	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare forme corali e strumentali
Destinatari	Alunni scuola primaria di Faeto

<i>“Una scuola per tutti”: scuola primaria Troia</i>	
Docenti referenti	Adriana Granata, Carmela De Santis
Finalità	<p>Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio</p> <p>Offrire opportunità agli allievi di recuperare alcune abilità di tipo interdisciplinare</p> <p>Favorire l’operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione sul lavoro svolto</p> <p>Innalzare il tasso di successo scolastico</p> <p>Per gli alunni stranieri:</p> <p>Favorire un passaggio graduale e non traumatico della lingua del paese di origine a quella del paese ospitante</p> <p>Utilizzare il processo di apprendimento della lingua italiana come mezzo di comunicazione e conoscenza e scambio culturale</p> <p>Utilizzare la comunicazione verbale e scritta per esprimere i bisogni e vissuti quotidiani</p> <p>Promuovere l’apprendimento della lingua italiana come strumento per gli apprendimenti</p>
Attività previste	Recupero/consolidamento di competenze di base in italiano e matematica come riferimenti e presupposti essenziali per costruire conoscenze altre e consolidare l’attitudine ad apprendere
Destinatari	Alunni con difficoltà comportamentali e con scarse abilità di base presenti in tutte le classi della scuola Primaria

Valutazione	Il progetto sarà valutabile sia in termini didattici che in termini di integrazione
--------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

<i>“Musicoterapia”: scuola secondaria Troia</i>	
Docenti referenti	Evangelista Donatella
Obiettivi	<p>Avviamento alle attività musicali con strumenti e voce</p> <p>Maturare e potenziare atteggiamenti di accettazione, rispetto, confronto e integrazione di sé e degli altri</p> <p>Sviluppare la consapevolezza del proprio corpo come unità globale</p> <p>Riconoscere la melodia ed identificare la musica del “rilassamento”</p> <p>Sviluppare la capacità di ascoltare e riconoscere la musica che viene da dentro</p> <p>Sviluppare la capacità di concentrazione ed ascolto</p> <p>Percepire i movimenti ritmici del corpo</p> <p>Sviluppare la capacità di coordinazione e concentrazione</p> <p>Esercitare la capacità di eseguire in modo coordinato una serie di istruzioni</p> <p>Accettare e affrontare la resistenza fisica e mentale per rafforzare il proprio senso di identità</p>
Attività previste	<p>Giochi con il corpo: dondolio, oscillazione, flessione ed estensione degli arti inferiori e superiori, movimenti della mano, sdraiarsi e rotolare, rilassamento</p> <p>Giochi con strumenti o con materiale di recupero per la produzione musicale</p>
Risorse umane	Collaborazione di un supervisore esterno: dott.ssa Elena De Rosa, psicologa e musicoterapeuta presso l’Asl 1 di Napoli

Destinatari	<p>Gruppi misti (affiancamento di allievi normodotati ed allievi con disturbi comportamentali)</p> <p>Allievi diversamente abili</p>
--------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Progetti a.s. 2017/2018

Organico di potenziamento

L'Organico di Potenziamento per l'a.s. 2017/2018 sarà impegnato, oltre che alla sostituzione dei colleghi assenti, nello svolgimento dei progetti d'Istituto, affiancando i docenti curricolari.

4.3 La scuola a sostegno degli alunni

“L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che

Priorità:

Risultati scolastici
Diminuzione del tasso di ripetenza

Potenziare tutte le competenze e in particolar modo quelle della convivenza e del vivere civile

Obiettivi di processo: Coinvolgere i portatori di interesse nella programmazione dell'innovazione

Organizzare percorsi specifici per gli alunni stranieri

Coinvolgere in modo attivo le famiglie e i discenti nello sviluppo dei piani d'azione

Coinvolgere il territorio e le agenzie presenti in esso in progetti specifici

presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi

diviene sempre più evidente.” (Direttiva BES 27 Dicembre 2012).

L'integrazione e l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali costituisce un punto di forza del nostro sistema educativo. La

scuola italiana, infatti, vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

La scuola è una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Pertanto percorrere le strade dell'inclusione scolastica significa sostanzialmente porre la questione dei bisogni educativi speciali nella dimensione sociale del diritto di cittadinanza: "inclusione" vuol dire offrire l'opportunità di essere cittadini a tutti gli effetti; "inclusione" perché ogni alunno, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possa essere ugualmente valorizzato, trattato con rispetto e abbia uguali opportunità.

L'inclusione non riguarda solo gli alunni disabili, ma investe ogni forma di esclusione che può avere origine da differenze culturali, etniche, socioeconomiche, di genere e sessuali; si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. Si mira al coinvolgimento di tutti gli alunni nella realizzazione di una scuola realmente accogliente, anche mediante la trasformazione del curriculum e delle strategie organizzative dell'istituto, che devono diventare sensibili all'intera gradazione delle diversità presenti fra gli alunni.

L'Istituto Comprensivo "Virgilio-Salandra" si propone di potenziare l'accoglienza nella scuola degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. In particolare intende continuare ad attuare un processo educativo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità, e promuovere scelte metodologiche che favoriscano

l'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni.

A tal fine si intende:

- Sensibilizzare gli alunni, i genitori e le famiglie alla cultura dell'inclusione;
- Creare una corresponsabilizzazione totale di tutti gli attori della comunità scolastica;
- Diffondere i materiali legislativi che possono facilitare l'innovazione;
- Sostenere i processi integrati rivolti all'identità e al progetto di vita;
- Sollecitare e favorire la partecipazione a percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti riguardo alle tematiche dell'educazione inclusiva;
- Studiare strategie da utilizzare all'interno del contesto scolastico per apportare il miglioramento delle prassi inclusive;
- Riflettere sullo sviluppo inclusivo della scuola;
- Coinvolgere le famiglie e la comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;
- Sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- Valorizzare le risorse esistenti;
- Acquisire e distribuire le risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;
- Prestare attenzione alla continuità tra i diversi ordini di scuola;

- Utilizzare tutti gli ausili per la mobilità e per la ricezione di input, anche hardware e software per l'apprendimento e la comunicazione;
- Favorire attività laboratoriali rivolte allo sviluppo di modalità relazionali interattive adeguate.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

-disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);

-disturbi evolutivi specifici;

-disturbi specifici di apprendimento (Legge 170/2010, Legge 53/2003);

- alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale (il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato in gennaio 2013 la Direttiva del 27/12/2012 relativa ai Bisogni educativi Speciali -BES).

Organi collegiali

Gruppo di lavoro per l'inclusione

L'Istituto Comprensivo ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Funzioni

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione

- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (in sigla P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di Giugno

Composizione

- Prof.ssa Maria Michela Ciampi – Dirigente Scolastico dell'I.C. di Troia, Castelluccio V.M. , Orsara e Faeto – che lo presiede
- Referente B.E.S. dell' Istituto
- Tutti i docenti di sostegno
- I coordinatori di classe con alunni B.E.S.
- I genitori degli alunni B.E.S.
- I Responsabili dell'unità multidisciplinare: Dott.ssa Laura Rescia Neuropsichiatra infantile; Dott. Antonietta Siniscalchi- Psicologo; Dott.ssa Anna Maria Accadia- assistente sociale; Sig.ra Rita Mantuano – logoterapista; Terapisti - Assistenti educativi e culturali.

GLH operativo

Il GLH operativo elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

Consiglio di classe/ interclasse

- individua gli alunni con particolari ed evidenti difficoltà facendone partecipare la famiglia;
- interagisce con il GLI;
- predispone il PDP.

Il Consiglio di classe/interclasse deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

Collegio dei Docenti

- Discute e delibera il piano annuale di inclusione.
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

A livello di istituto

- Organizzazione scolastica generale
- Classi aperte per alunni BES
- Compresenza con l'insegnante di sostegno

Sensibilizzazione generale

- Promozione di attività di sensibilizzazione generale, attraverso cicli di film, letture ed altro, al fine di evitare atteggiamenti pietistici e compassionevoli.
- Articolazione degli spazi e delle posizioni
- Accessibilità interna ed esterna
- Ubicazione delle classi e posizione dei banchi
- Alleanze extrascolastiche
- ASL
- Famiglie
- Associazioni coinvolte nel sociale

PDP, PAI e PEI

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali lo strumento privilegiato è un percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche.

La scuola, propone entro il mese di giugno, il **Piano Annuale per l'Inclusività**, relazionando proprio sul processo di inclusività agito e presenterà una proiezione globale di miglioramento che essa intende realizzare attraverso tutte le specifiche risorse che possiede.

Alunni con disturbi specifici di apprendimento

I disturbi specifici di apprendimento (DSA), riconosciuti dalla Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e dal D.M. 12 luglio 2011, si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche

garantiscono “l’uso di una didattica individualizzata e personalizzata” come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

Il processo di gestione e produzione della documentazione relativa agli alunni con DSA prevede due articolazioni corrispondenti rispettivamente alla *redazione del PDP* per gli alunni DSA accertati e all'*individuazione di alunni a rischio DSA* (screening DSA). Entrambe le procedure sono gestite dal coordinatore di classe in collaborazione con il referente per l’inclusione.

Redazione del PDP

Famiglia

1. Inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell’istituto all’atto dell’iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta del PDP.
2. Assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura.
3. Si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe.

La certificazione

La diagnosi presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate.

Negli anni terminali le certificazioni dovranno essere presentate entro il 31 marzo (art.1 R.A. n.140 del 25 luglio 2012).

Referente BES

Consegna la documentazione al CdC, nel primo Consiglio dopo il ricevimento della documentazione.

Consiglio di classe/interclasse

1. Valuta la necessità di un PDP per l'alunno.
2. Se richiesto dalla famiglia predispone il PDP su apposito modello previsto dall'istituto e disponibile sul sito nell'area modulistica.
3. Consegna il PDP al Dirigente.
4. Monitora il piano di studi personalizzato nel corso dell'anno e, per mezzo del coordinatore, comunica alla famiglia l'esito del monitoraggio.

Il Dirigente Scolastico

Prende visione del PDP e lo firma

Coordinatore

Condivide il PDP con le famiglie che deve essere firmato dai genitori e dagli specialisti se presenti.

Il PDP originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno. Se la famiglia non accetta il PDP, durante il Consiglio di Classe si verbalizza la mancata accettazione.

Gli alunni con disabilità

L'istituto accoglie gli alunni disabili organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.

Il docente specializzato

Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutti le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche. All'inizio dell'anno scolastico, in base alle esigenze emerse dopo

un congruo periodo di osservazione, stabilisce in accordo con il Dirigente scolastico un orario didattico temporaneo delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

Referente per le attività di sostegno (Funzione strumentale per i B.E.S.)

1. Competenze di tipo organizzativo (gestisce le risorse personali, tiene i contatti con i referenti della Asl, collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno, richiede la convocazione del Gruppo di lavoro, coordina il Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività).
2. Competenze di tipo consultivo (predispone un archivio e una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti, propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche).
3. Competenze di tipo progettuale e valutativo (predisposizione di modulistica, formula progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto e in base alle proposte del gruppo di lavoro per le attività di sostegno).

Rilevazione di alunni Bes

A partire dall'a.s. 2017/2018 l'Istituto ha deciso di adottare una scheda per la rilevazione di alunni con Bisogni educativi speciali, non aventi certificazione, per i quali il Consiglio di classe ritiene necessario la stesura di un PDP, al fine di poter guidare l'alunno, attraverso misure adeguate, al successo formativo. Le aree di svantaggio individuate sono:

- 1.Svantaggio socio-economico
- 2.Svantaggio linguistico
- 3.Svantaggio culturale

Analisi dei bisogni ⁴

Rilevazione Bes

Infanzia

Classi	Alunni H	Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (DSA, ADHD/DOP, Borderline, ecc.)	Alunni con svantaggio socio-economico, comportamentale e-relazionale	Alunni con svantaggio linguistico	Totale alunni BES per classe
1^A Orsara			2		---
2^A Orsara	1				1
1^A Castelluccio	1				1
2^A Castelluccio				1	1
1^A Faeto					---
1^A Troia via Castello				2	2
2^A Troia via Castello	1			3	4
3^A Troia via Castello	2				2
1^A Troia via Aldo Moro					---
1^B Troia via Aldo Moro				2	2
2^A Troia via Aldo Moro				2	2
3^A Troia via Aldo Moro					---

Primaria

Classi	Alunni H	Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (DSA, ADHD/DOP, Borderline, ecc.)	Alunni con svantaggio socio-economico, comportamentale-relazionale	Alunni con svantaggio linguistico	Totale alunni BES per classe
1^A					---
2^A	1				1
3^A					---
4^A	1				1
5^A	1	1			2
1^B					---
2^B					---
3^B					---
4^B	1			1	2

⁴ Dal PAI presentato e discusso nel GLI in data 3 ottobre 2017 e deliberato dal Collegio dei Docenti in data 8 novembre 2017.

5^B	1	2	1	2	5
1^C	1			1	2
2^C				1	1
3^C		1			1
4^C		1		1	2
5^C	1				1
1^D				2	2
2^D					---
3^D					---
4^D	1	1		1	3
5^D				1	1
1^E	1			1	2
2^E					---
3^E	1	1			2
4^E					---
5^E	1		1	1	2
1^F				2	2
2^F					---
3^F	1		2		1
4^F			1		---
5^F	1			1	2
1^/2^ H					---
3^H					---
4^/5^ H	1				1

Secondaria di primo grado

Classi	Alunni H	Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (DSA, ADHD/DOP, Borderline, ecc.)	Alunni con svantaggio socio-economico, comportamentale-relazionale	Alunni con svantaggio linguistico	Totale alunni BES per classe
1^A			2	2	2
2^A	1			2	3
3^A	1	1	1	1	3
1^B	1	2	4	3	6
2^B	1		2	2	3
3^B	1			1	2
1^C	1				1
2^C					---
3^C	1	1		1	3
2^D	2	1	2	1	4
3^D	2	1			3
1^E	1		1		1

2^E			2		---
3^E			2		---
1^/2^F					---
3^F					---
1^/2^G		1	1		1
3^G	1			1	2

Sintesi di Istituto

1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	30
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	14
➤ ADHD/DOP	--
➤ Borderline cognitivo	--
➤ Altro – Disturbo aspecifico dell'apprendimento	1
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	--
➤ Linguistico-culturale	39
➤ Disagio comportamentale/relazionale	--
➤ Altro	--
Totali	86
% su popolazione scolastica	8,4 %
N° PEI redatti dai GLHO	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	---

Scelte metodologiche e didattiche

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione, all'interno delle varie classi, di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo

di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Progettazione didattica alunni con disabilità

Il PEI può essere curricolare, globalmente riconducibile alla programmazione, o altamente individualizzato.

Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando per quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno. Le attività di sostegno si svolgeranno prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si potranno prevedere attività in rapporto uno a uno. In ogni caso la frequenza esterna alla classe non deve mai essere tale da rendere troppo frammentata la presenza in classe, poiché ciò renderebbe più difficile l'integrazione nel gruppo.

Ogni variazione alla frequenza in classe definita dal PEI deve essere preliminarmente concordata e deve essere comunque improntata alla tutela delle esigenze degli alunni disabili e non arbitrariamente decisa estemporaneamente.

Valutazione

La valutazione riferita all'attività scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali deve accompagnare tutto il processo formativo e fornire informazioni relative a conoscenze e abilità, alla disponibilità ad apprendere, alla maturazione del senso di sé di ogni alunno e allo sviluppo delle potenzialità. La valutazione è sempre necessaria e procede secondo parametri adeguati alle rispettive situazioni, seguirà il "criterio individuale" e non il "criterio normativo" che si riferisce alla realtà

accertata dei compagni di classe. Sarà una valutazione dinamica, e non un giudizio definitivo sul grado di possesso di una certa qualità. La buona riuscita scolastica si considera non soltanto una funzione intellettuale, ma anche il prodotto del clima affettivo e relazionale che circonda l'alunno. I dati delle osservazioni sistematiche contribuiranno ad attivare la valutazione formativa del processo di apprendimento e a supportare la valutazione sommativa. Le verifiche saranno generalmente individualizzate, costruite sulla base degli argomenti e delle abilità presenti nelle varie unità didattiche; cercheranno di mettere in luce le acquisizioni effettuate, anche attraverso materiali diversi e più o meno strutturati a seconda del livello di apprendimento raggiunto e dalle caratteristiche della problematicità di ogni alunno.

Per quanto riguarda il complesso sistema della valutazione, ciascun insegnante farà riferimento al Piano Annuale d'Inclusività, al Piano Educativo Individualizzato nel caso di alunni in possesso di certificazione da parte dell'Azienda Sanitaria Locale, al Piano Didattico Personalizzato nel caso di studenti con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento.

Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni disabili, si farà riferimento alla O.M. 80/95. La valutazione in decimi andrà rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.



SEZIONE 5

Ampliamento dell'Offerta Formativa

Premessa

Il percorso educativo

Il nostro Istituto propone un percorso educativo - formativo unitario negli obiettivi e nei contenuti, ma differenziato a seconda delle fasce di età ispirandosi ai principi di:

- ❖ **IDENTITÀ**
- ❖ **AUTONOMIA**
- ❖ **COMPETENZA**
- ❖ **PARTECIPAZIONE**

Oltre ai percorsi curricolari, l'Istituto realizza progetti pensati nell'ottica della centralità degli alunni nel processo di insegnamento–apprendimento allo scopo di favorire negli studenti lo sviluppo di competenze trasversali. Questi principi ispiratori necessitano di piena consapevolezza e condivisione da parte delle famiglie, alle quali le nostre scuole si rivolgono

non solo per instaurare un rapporto dialogico, ma soprattutto per richiedere una fattiva collaborazione nei diversi momenti comuni e di cooperazione.

La scuola cerca di dare occasioni formative ai bambini e ai ragazzi e di produrre cultura fruibile utilizzando il territorio come luogo concreto nel quale incontrarsi per scoprire, comunicare, confrontare esperienze fisiche ed emotive, che rischiano di rimanere sepolte dall'urbanizzazione e dalla frettolosa identificazione dell'io individuale come unico termine di riferimento sociale.

Come scuola dell'obbligo l'intento prioritario è quello di costruire occasioni motivanti nelle quali i bambini e gli adolescenti trovino la carica emotiva necessaria a favorire il loro processo di crescita.

5. 1. I progetti curricolari ed extracurricolari

La scuola dell'autonomia, che ha come sua finalità lo sviluppo di tutte le potenzialità di chi la frequenta, prevede che si realizzino dei progetti che aiutino l'alunno a orientarsi nel mondo che lo circonda. Pertanto il nostro Istituto, avendo come obiettivo primario quello di favorire la formazione di personalità equilibrate, capaci di relazionarsi con gli altri e con l'ambiente attraverso la fruizione e l'uso di tutti i canali comunicativi, ha previsto, in aggiunta e supporto della progettazione del percorso formativo, la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

I progetti hanno lo scopo:

- di favorire i processi di integrazione
- di identità conseguenti all'immigrazione,
- di avviare all'acquisizione delle competenze linguistiche basilari e necessarie per la comunicazione orale e scritta,
- di favorire momenti di socializzazione

Il Collegio dei Docenti ne ha deliberato l'attuazione; le finalità si possono così riassumere:

- migliorare la qualità del servizio offerto dalla scuola;
- approfondire alcune tematiche ritenute particolarmente significative;
- valorizzare la partecipazione degli studenti al processo di apprendimento offrendo loro la possibilità di affrontare argomenti o percorsi non strettamente connessi a singole discipline, ma aventi carattere culturale trasversale.

5.1.1 La Continuità tra diversi ordini di Scuola

“La continuità nasce dall’esigenza primaria di garantire il diritto dell’alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo. Essa si propone anche di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, specie nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, e che spesso sono causa di fenomeni come quello dell’abbandono scolastico, prevedendo opportune forme di coordinamento che rispettino, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascuna scuola. Continuità del processo educativo non significa, infatti, né uniformità né mancanza di cambiamento; consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall’alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell’azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni.” (C.M. n. 339 – 18/11/1992).

Obiettivi:

Favorire un raccordo fra i diversi ordini di scuola, proponendo agli alunni esperienze di accoglienza significative

- Favorire la ricerca personale e soddisfare le esigenze di sicurezza e di identità di ogni bambino
- Offrire momenti creativi attraverso il lavoro di gruppo
- Valorizzare le attitudini di ogni alunno dando libero spazio alla fantasia e all’immaginazione
- Favorire apprendimenti e processi di socializzazione
- Educare alla tolleranza, al confronto costruttivo e alla comune convivenza

Continuità	
Priorità cui si riferisce	Favorire il passaggio all'ordine di scuola successivo
Traguardo di risultato	Inserire attività trasversali con obiettivi condivisi dalle singole discipline
Obiettivo di processo	Favorire momenti di continuità tra i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado) Favorire lo scambio di informazioni e di esperienze tra colleghi
Altre priorità	Creare momenti di collaborazione tra i docenti dei tre diversi ordini di scuola
Situazione su cui interviene	Garantire la continuità del processo educativo tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado come percorso formativo unitario al quale contribuisce con pari dignità educativa l'azione di ciascuna scuola nella dinamica degli specifici ruoli e obiettivi, secondo una logica di sviluppo organico e coerente.
Valori / situazione attesi	Valorizzare gli elementi di continuità Migliorare i raccordi tra i diversi ordini di scuola
Stati di avanzamento	Progetto pluriennale

PROGETTI a.s. 2015/2016

<i>Il viaggio</i>	
<i>Attività previste</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Conversazione sui preparativi natalizi; • Preparazione di addobbi per la scuola; • Preparazione di bigliettini augurali per le varie festività con diverse tecniche; • Lettura di storie e leggende natalizie, conversazione e rappresentazione grafica; • Considerazioni degli alunni riguardo ai valori che il Natale e le altre festività e ricorrenze ispirano, ricordano e insegnano. • Analisi di testi e poesie riguardanti la Shoah • Riflessioni sulla Shoah. • Memorizzazioni di poesie e canzoni relative a vari temi • Manifestazione in occasione della giornata dedicata alla Shoah.
<i>Risorse umane</i>	Docenti delle classi interessate
<i>Altre risorse necessarie</i>	Laboratorio multimediale

PROGETTI a.s. 2016/2017

<i>“Fantasticamente”</i>	
Docenti referenti	Pompea Limongelli (Infanzia) Racioppa Vincenza (primaria classi prime) Viola Mariagrazia (primaria classi quinte) Antonietta Mentana (secondaria)
Attività previste	I bambini dell’Infanzia e delle prime della Primaria realizzeranno dei manufatti artistici I bambini della Primaria, classi quinte e le classi prime della Secondaria proveranno canti e balli sulle note di canzoni tratte dal film animato “Alice nel paese delle meraviglie”
Risorse umane	Docenti delle classi interessate
Destinatari	Alunni dell’ultima classe dell’infanzia Alunni delle classi prime e quinte della Primaria Alunni delle classi prime della Secondaria Plessi di Troia, Orsara, Castelluccio e Faeto
Prodotti finali	Mostra dei lavori realizzati Spettacolo (canzoni e balli) imperniato sulla fiaba “Alice nel paese delle meraviglie”

PROGETTI a.s. 2017/2018

<i>“Ben...essere nel mio paese”</i>	
Docenti referenti	F.S area 4 Lembo Maria Grazia F.S area 4 Barbaro Annalisa
Attività previste	<p>Per i bambini dell’Infanzia e delle prime della Primaria sono previsti degli incontri e attività laboratoriali storico-artistico, uscite sul territorio per vivere la natura.</p> <p>Per i bambini della Primaria, classi quinte, e le classi prime della Secondaria sono previsti i seguenti laboratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> -laboratorio umanistico con uscita sul territorio con guida turistica per scatti fotografici personali -attività ludico-motorie sull’orientamento spazio-temporali -laboratorio musicale incentrato sulle canzoni tipiche del paese - n.2 laboratori artistici: foto manipolate con l’utilizzo di software specifici, uscita sul territorio per sperimentare la riproduzione dal vero di un bene artistico o paesaggistico
Risorse umane	Docenti delle classi interessate
Destinatari	Alunni dell’ultima classe dell’infanzia Alunni delle classi prime e quinte della Primaria Alunni delle classi prime della Secondaria Plessi di Troia, Orsara, Castelluccio e Faeto
Prodotti finali	Manifestazione finale con canti cartelloni ed esposizione dei prodotti realizzati Manifestazione finale con la mostra fotografica, canti tipici locali e proiezione di un documentario del progetto svolto

5.1.2 Progetto Educazione ambientale

Il progetto di educazione ambientale propone interventi volti a sensibilizzare i ragazzi e di riflesso gli adulti, sulle problematiche dell'ambiente. Partendo dal rapporto con il quotidiano, le attività si pongono l'obiettivo di arrivare a modificare comportamenti individuali e collettivi dannosi per le risorse ambientali e a sviluppare stili di vita improntati all'eco-sostenibilità, fondamentali per il futuro delle nuove generazioni e del Pianeta.

Obiettivi

- Cogliere la connessione tra benessere personale e salute dell'ambiente.
- Avvicinare gli alunni alle tematiche del paesaggio, stimolando il senso di responsabilità nei confronti del patrimonio culturale
- Studiare l'interazione tra paesaggio e le strade, considerate testimonianza della relazione che l'uomo ha con l'ambiente
- Rilevare nell'ambiente circostante i danni provocati dall'inquinamento.
- Individuare le cause dell'inquinamento della Terra (diserbanti, concimi, rifiuti...)
- Capire la funzione degli alberi e della catena alimentare.
- Evidenziare i problemi che nascono dall'alterazione dell'equilibrio socio – ecologico.
- Individuare le cause dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo.
- Favorire lo sviluppo di qualità personali quali il rispetto per l'ambiente, il senso di responsabilità, ecc.
- Conoscere l'importanza della raccolta differenziata e le conseguenze

dell'abbandono nell'ambiente di prodotti e contenitori usati.

- Scoprire i segni della storia sul proprio territorio.

<i>Educazione ambientale</i>	
Priorità cui si riferisce	Potenziare tutte le competenze e in particolar modo quelle della convivenza e del vivere civile
Obiettivo di processo	Coinvolgere il territorio e le agenzie presenti in esso in progetti specifici
Altre priorità	Rendere gli alunni consapevoli del delicato equilibrio dell'ecosistema di cui fanno parte
Situazione su cui interviene	L'intento è quello di arricchire l'offerta formativa e di ottenere un cambiamento culturale che miri a considerare l'ambiente come una realtà unica, un insieme prezioso, passando da una cultura consumistica ad una cultura della valorizzazione e della tutela del proprio territorio
Stati di avanzamento	Il progetto iniziato nell'a.s. 2015/2016 proseguirà, attraverso la progettazione di attività didattiche curriculari ed extracurriculari, nel corso del triennio
Valori / situazione attesi	Sensibilizzazione gli alunni sulle varie problematiche ambientali

PROGETTI a.s. 2015/2016

<i>Educazione ambientale</i>	
<i>Attività previste</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione delle caratteristiche dell'ambiente circostante attraverso brevi escursioni. • Cronaca dell'escursione e riflessioni. • Rilevazioni fotografiche. • Conversazioni sul tema, testi informativo – descrittivi. • Proiezione di filmati. • Incontri con esperti.
<i>Risorse umane</i>	Docenti coinvolti nel progetto Eventuale utilizzo di docenti dell'organico di potenziamento
<i>Altre risorse necessarie</i>	Laboratorio scientifico Laboratorio multimediale

PROGETTI a.s. 2016/2017

<i>“FAI maps”- progetto extracurricolare</i>	
<i>Docenti referenti</i>	Aquilino Maria Lo Chiatto Annunziata
<i>Attività previste</i>	Realizzazione di una Mappa cartacea delle strade di Troia Partecipazione al concorso nazionale del FAI: FAImap
<i>Risorse umane</i>	Docenti coinvolti nel progetto

	Famiglie Fondo Ambientale Italiano (Ente Locale)
Destinatari	Gli alunni della classe terza D della Scuola Primaria di Troia
Altre risorse necessarie	Laboratorio scientifico Laboratorio multimediale

“Energia e ambiente”- progetto extracurricolare

Docenti referenti	Buonpensiero Anna Cocetta
Attività previste	Presentazione delle diverse risorse energetiche e delle modalità di utilizzo Osservazione diretta del proprio territorio Confronto con altre realtà culturali
Risorse umane	Docenti coinvolti nel progetto
Destinatari	Gli alunni delle classi III- IV della Scuola Primaria di Faeto
Prodotti finali	Realizzazione di un plastico riguardante tutti i tipi di energia alternativa

“Riciclo e mi maschero”- progetto extracurricolare

Docenti referenti	Ruggiero Maria Rosaria e Torre Rosa Anna
Attività previste	Impiegare tecniche diverse con materiali riciclati per modellare delle maschere di Carnevale in sinergia con la Pro Loco di Troia

Risorse umane	Docenti coinvolti nel progetto
Destinatari	Alunni della classe IV C Primaria di Troia
Prodotti finali	Maschere di cartapesta realizzate durante il periodo di Carnevale. Documentazione finale con foto delle varie fasi di realizzazione

Attività curriculari	
Energia ed ambiente	Docenti referenti: Gallarella Destinatari: Primaria Faeto
Scopro e conosco la storia del mio paese	Docenti referenti: Ciarmoli, Berardi, Roseto Destinatari: IV- V Primaria Troia
Scopro e conosco la storia del mio paese	Docenti referenti: Maddalena Lucia, Lombardi Giovanna, Roseto Leonarda, De Santis Carmela, Ruggiero Maria Rosaria, Torre Rosa Anna, Loiacono Assuntina, Berardi Maria Rosaria, Ciarmoli Lina Destinatari: Primaria Troia
Io...parlo italiano 2	Docenti referenti: Maddalena Lucia, Maddalena Maria Grazia Destinatari: alunni di nazionalità straniera della scuola Primaria di Troia

PROGETTI a.s. 2017/2018

<i>“Walk in nature” - progetto extracurricolare</i>	
Docenti referenti	Deodata Leonetti Enzo Maitilasso
Attività previste	<p>Educazione Fisica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici; - Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni; - Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione all'attività richiesta. <p>Traguardi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine ad un sano stile di vita. <p>Tecnologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevare e disegnare luoghi avvalendosi di software specifico; - Organizzare un'escursione utilizzando internet; <p>Traguardi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere nell'ambiente che ci circonda le molteplici relazioni tra esseri viventi ed elementi naturali.
Risorse umane	Docenti coinvolti nel progetto
Destinatari	Secondaria Troia
Prodotti finali	Realizzazione di cartelloni illustrati da utilizzarsi in attività con le famiglie (mostra).

“Il bosco magico” - progetto extracurricolare

Docenti referenti	Iuele Carmelita Pompa Filomena Racano Aurelia Morsuillo Rita
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura animata del racconto “Il Bosco Parlante” • Momenti di verbalizzazione e rielaborazioni grafico-pittoriche delle esperienze effettuata, realizzazione di riproduzioni individuali e di gruppo, realizzate mediante tecnica mista (disegno, collage, pittura) • Attività guidate di esplorazione degli alberi presenti nel giardino della scuola. • Ricerca e lettura di immagini, testi, informazioni e quant’altro su libri ed internet per arricchire e completare le esperienze dei bambini • Realizzazione di un CD-audio con la registrazione del racconto con l’aggiunta di basi musicali ed effetti sonori, da far riascoltare ai bambini nelle singole sezioni • Organizzazione musical “Il Bosco Magico” • Realizzazione di un video con le riprese dello spettacolo • Realizzazione con Windows Movie Maker di un videoclip della storia narrata ed illustrata dai bambini stessi • Creazione di raccolte di elaborati personali e foto cd da portare a casa per coinvolgere le famiglie sull’argomento e far loro apprezzare le conquiste e i progressi del proprio bambino <p>Realizzazione della recita di fine anno a conclusione del progetto e per comunicare alle famiglie il percorso didattico svolto. Presentazione ai genitori nel corso della stessa del video e delle presentazioni realizzate nel corso dell’anno scolastico.</p>
Risorse umane	Docenti coinvolti nel progetto
Destinatari	Scuola Infanzia Castelluccio Valmaggione
Prodotti finali	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione con Windows Movie Maker di un videoclip della storia narrata ed illustrata dai bambini stessi • Creazione di raccolte di elaborati personali e foto cd da portare a casa per coinvolgere le famiglie sull’argomento e far loro apprezzare le conquiste e i progressi del proprio bambino • Realizzazione di un musical a fine anno a conclusione del progetto come restituzione alle famiglie rispetto al percorso didattico svolto.

<i>“A spasso nel bosco” - progetto extracurricolare</i>	
Docenti referenti	D’Emanuele Maria Rosaria, Di Simone Maria Rosaria, Russo Pasqua, Terlizzi Luigia
Attività e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> -Esplorare l’ambiente: il bosco; -Osservare e descrivere le caratteristiche del bosco; -Saper riconoscere fenomeni climatici, spaziali e temporali; -Conoscere il ciclo e le abitudini di vita degli animali; -Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze; -Conoscere i prodotti naturali e la loro trasformazione; -Attivare comportamenti corretti nel rispetto della natura; -Rappresentare con il corpo situazioni fantastiche.
Risorse umane	Docenti coinvolti nel progetto
Destinatari	Alunni Infanzia di Orsara
Prodotti finali	Realizzazioni di murales, cartelloni, mostra fotografica, realizzazione di manufatti con materiali raccolti nel bosco

<i>“A scuola nell’ambiente” - progetto extracurricolare</i>	
Docenti referenti	Bruno Bruna Eura, De Santis Teresa
Attività e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Lavori di gruppo e individuali; • Interviste; <p>Dibattiti;</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Escursioni sul territorio; • Reportage fotografici; <p>Drammatizzazione finale</p>
Risorse umane	Docenti coinvolti nel progetto
Destinatari	Alunni Primaria Orsara
Prodotti finali	Cartelloni, prodotti con materiale di riciclo. Drammatizzazione sul tema trattato

<i>“Abbell-IAMO Troia” - progetto extracurricolare</i>	
Docenti referenti	D'Alessandro Elena, Racioppa Vincenza, Soldo Michela, Rezzolla M. Rosaria
Attività previste	<p>favorire lo spirito di cooperazione e promuovere esperienze fortemente inclusive per alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali;</p> <p>manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, piantine);</p> <p>conoscere alcune parti del fiore, pianta e foglia;</p> <p>saper osservare per descrivere e argomentare l'esperienza vissuta;</p> <p>I bambini saranno protagonisti assoluti e l'intervento degli insegnanti e dell'esperto sarà utile come stimolo iniziale per mostrare nuove tecniche e stimolare la loro curiosità.</p> <p>Gli alunni impareranno attraverso l'esplorazione, la manipolazione, la sperimentazione di tecniche grafico-pittoriche, la costruzione e la rappresentazione.</p>
Risorse umane	<p>Docenti coinvolti nel progetto</p> <p>Esperto esterno: sig. Crescenzo Nardone, il cui compenso è finanziato dall'associazione Idee in Movimento</p>
Destinatari	Alunni Primaria di Troia

Prodotti finali	<p>Cassettine in legno e i barattoli in latta decorati dagli alunni durante il laboratorio, contenenti le piantine, che verranno utilizzati per abbellire le vie del paese.</p> <p>- realizzazione di un video per documentare le fasi di lavoro:</p> <p>- cartelloni.</p>
------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<i>“Energia e ambiente” - progetto extracurricolare</i>	
Docenti referenti	Cacchio Celestina
Attività previste e obiettivi	<p>Creare nei bambini la consapevolezza dell’esistenza di varie energie alternative che in un prossimo futuro potrebbero cambiare la vita all’umanità.</p> <p>Far conoscere in modo concreto l’utilizzo delle varie energie alternative.</p>
Risorse umane	Docenti coinvolti nel progetto
Destinatari	Alunni Primaria di Faeto
Prodotti finali	Realizzazione di un plastico che sarà poi giudicato da una commissione in sede comunale.

<i>“Tutto intorno a noi è ...risorsa” - progetto extracurricolare</i>	
Docenti referenti	Ida Vinciguerra
Attività previste	<p>Esplorazione dell’ambiente circostante, classificazione delle informazioni visive e sintesi.</p> <p>Narrazione di esperienze vissute a contatto con la natura. Descrizione di alcuni habitat animali e rielaborazione grafica con ideazione di didascalie di sintesi.</p> <p>Ricerca, osservazione guidata e raccolta di materiali recuperati in natura e successiva classificazione. Utilizzo creativo del materiale raccolto con tecniche varie.</p>

	<p>Che cos'è un rifiuto? Mostrare come funziona la raccolta differenziata, l'importanza del riutilizzo e del riciclo: cosa ognuno può fare per il contenimento della produzione dei rifiuti.</p> <p>Conosciamo la plastica. Differenze tra le varie plastiche, dove vanno a finire e se sono pericolose per l'ambiente. Riutilizzo di oggetti in plastica.</p> <p>Conosciamo l'umido organico, il rifiuto biodegradabile. Saranno approfonditi i rifiuti organici ... dal nostro piatto e dal giardino. Si propone di realizzare un lap-book delle esperienze svolte per guidare gli alunni alla scoperta del mondo dei rifiuti in maniera schematica, diretta e accattivante. Ogni alunno realizzerà un oggetto con materiale riciclato.</p>
Risorse umane	Docenti coinvolti nel progetto
Destinatari	Alunni Primaria di Orsara
Prodotti finali	Cartelloni illustrativi

<i>“Dire...fare...creare... impariamo a riciclare”- progetto extracurricolare</i>	
Docenti referenti	Romano Giovanna e Colangelo Mariannina
Attività previste e obiettivi	<p>Motivare gli alunni alla raccolta differenziata;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Praticare la raccolta differenziata in classe; - Educare ad evitare gli sprechi; - Riconoscere i principali materiali di cui si compongono oggetti di scarto; - Operare una semplice classificazione dei rifiuti;

	<ul style="list-style-type: none"> - Introdurre le problematiche dei rifiuti e dell'inquinamento; - Sapere a cosa servono: discarica, inceneritore, impianto di stoccaggio e riciclaggio; - Conoscere la tecnica del riciclaggio della carta; - Insegnare il riutilizzo dei materiali attraverso la progettazione e la realizzazione di oggetti e manufatti riciclando carta, sughero e plastica, per creare lavoretti.
Risorse umane	Docenti coinvolti nel progetto
Destinatari	Alunni scuola Primaria Orsara
Prodotti finali	Si realizzeranno cartelloni, addobbi per l'albero di Natale, strumenti musicali il tutto con materiali di riciclo

Attività curriculari	
Energia ed ambiente	Docenti referenti: Gallarella Destinatari: Primaria Faeto
Scopro e conosco la storia del mio paese	Docenti referenti: Ciarmoli, Berardi, Roseto Destinatari: IV- V Primaria Troia

5.1.3 Progetto Educazione alla legalità – cittadinanza e intercultura

L'educazione alla legalità/ cittadinanza/intercultura intesa come adozione di comportamenti corretti e idonei e come strumento per favorire i processi di integrazione e i momenti di socializzazione.

Obiettivi:

- Promuovere negli alunni atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri. Favorire processi di integrazione.
- Educare al confronto critico riconoscendo validità ai punti di vista diversi dal proprio.
- Saper argomentare correttamente le proprie opinioni.
- Accettare, rispettare e interagire col “diverso da sé”.
- Suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme per un obiettivo comune.
- Realizzare attività di gruppo per favorire la conoscenza e l’incontro di esperienze diverse.
- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé.
- Interagire utilizzando buone maniere con persone conosciute e non con scopi e registri diversi.

<i>Educazione alla legalità – cittadinanza - intercultura</i>	
<i>Priorità cui si riferisce</i>	Potenziare tutte le competenze e in particolar modo quelle della convivenza e del vivere civile
<i>Traguardo di risultato</i>	Coinvolgere il territorio e le agenzie presenti in esso in progetti specifici
<i>Obiettivo di processo</i>	Coinvolgere in modo attivo le famiglie e i discenti nello sviluppo di piani di azione nell’ottica di una didattica inclusiva
<i>Altre priorità</i>	Favorire momenti di socializzazione
<i>Situazione su cui interviene</i>	La scuola di oggi si propone di guidare gli alunni alla crescita personale. Molti di loro presentano la necessità di esperienze e opportunità per conoscere il mondo della legalità e della intercultura
<i>Stati di avanzamento</i>	Promuovere negli alunni una relazione positiva nei confronti degli altri

<i>Valori / situazione attesi</i>	Livello di partecipazione e gradimento positivo da parte degli alunni
-----------------------------------	-----------------------------------------------------------------------

PROGETTI a.s. 2015/2016

<i>Educare alla legalità</i>	
<i>Attività previste</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e analizzare le istruzioni di un gioco. • Leggere e analizzare il Regolamento della classe e d'Istituto. • Imparare ad avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi del territorio: biblioteca, spazi pubblici, ecc. • Definire il proprio comportamento nei confronti dei compagni (conversazioni guidate, questionari, ecc.) • Suggerire metodi non violenti di risoluzione di conflitti interpersonali e di classe. • Identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione/individualismo, rispetto ai diritti umani nel mondo.
<i>Risorse umane</i>	Docenti coinvolti nel progetto Esperti
<i>Altre risorse necessarie</i>	Laboratorio multimediale

PROGETTI a.s. 2016/2017

<i>“Si chiama TERESA” –Progetto extracurricolare</i>	
Docente referente	Inss. Maria Rosaria Berardi e Lina Ciarmoli
Attività previste	Realizzare uno spettacolo sperimentando diverse modalità espressive, tese all'apprendimento del messaggio universale di pace e tolleranza di Madre Teresa di Calcutta
Risorse umane	Docenti e alunni della classe IV D Primaria di Troia
Prodotti finali	Spettacolo di fine anno

<i>“Sicuri in casa”- Progetto extracurricolare</i>	
Docente referente	Carmela Rega
Attività previste	Attività ludiche, tecniche che favoriscano il dialogo e lo scambio di esperienze personali, arricchimento delle conoscenze personali relativamente ai pericoli e ai rischi dell'ambiente domestico e ai comportamenti corretti
Risorse umane	Docenti e alunni della classe IV Primaria Orsara
Prodotti finali	Cartelloni murali realizzati con tecniche varie e mostra finale

Attività curricolari	
A scuola di sicurezza	Docenti referenti Cicchiello Maria Tilde e Marano Donata Destinatari: III C Primaria Troia
A scuola con la Costituzione	Docenti referenti Maddalena Maria Grazia, maddalena Luciana, Cavalieri Assunta, Lupo

	Giovanna, Viola Maria Grazia, Berardi Maria Rosaria, Di Nicola Maria Grazia, Miano Ida, Loiacono Assunta Destinatari: V A-B- C Primaria Troia
Scopro e conosco la storia del mio paese	Docenti referenti: Maddalena Lucia, Lombardi Giovanna, Roseto Leonarda, De Santis Carmela, Ruggiero Maria Rosaria, Torre Rosa Anna, Loiacono Assuntina, Berardi Maria Rosaria, Ciarmoli Lina Destinatari: IV- V Primaria Troia
Io...parlo italiano 2	Docenti referenti: Maddalena Lucia, Maddalena Maria Grazia Destinatari: alunni di nazionalità straniera della scuola Primaria di Troia

PROGETTI a.s. 2017/2018

<i>“Sicurinstrada” –Progetto extracurricolare</i>	
Docente referente	Carmela REGA, Lucia POPPA
Attività previste e obiettivi	<p>Conoscere e rispettare le principali norme del codice stradale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare tali regole correggendo le proprie abitudini. - Riconoscere i valori della segnaletica stradale “in situazione”. - Assumere comportamenti corretti nelle varie circostanze (a piedi / in bici / su altri mezzi di trasporto - Avere la consapevolezza dei rischi e dei danni derivanti alla salute dell'uomo dal traffico caotico, assordante e a volte irresponsabile.

	<p>- Dimostrare di aver acquisito comportamenti corretti e responsabili in qualità di pedone, di conduttore di bicicletta, di utente di bus.</p> <p>- Promuovere l'autonomia e la consapevolezza dei ragazzi nei loro spostamenti quotidiani e nei processi di socializzazione tra coetanei.</p> <p>Giochi di ruolo , attività pratiche, tecniche che favoriscono il dialogo, la condivisione delle esperienze e la collaborazione attiva</p>
Risorse umane	Docenti e alunni della classe Primaria di Orsara
Prodotti finali	<p>Si prevede la realizzazione da parte degli alunni dei seguenti prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segnali stradali con materiali di riciclo • Cartelloni di sintesi • Mini-guida allo spazio stradale <p>L'opuscolo illustrato prodotto dai ragazzi riporterà le tappe fondamentali del percorso svolto e rappresenterà uno strumento efficace sia per la pubblicizzazione , sia per la verifica/valutazione dell'intero iter formativo</p>

5.1.4 Progetto Orientamento

L'Orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante del curriculum di studio e, in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare la capacità degli alunni di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio - economici, i percorsi formativi, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile. Nella scuola secondaria è un'attività interdisciplinare rivolta alle classi terze che conclude un percorso triennale di conoscenza e formazione di sé. Con la

guida dell'insegnante e attraverso varie modalità (questionari, riflessioni guidate, letture, visione di film...) gli alunni:

- vagliano l'offerta formativa della scuola superiore;
- la valutano in rapporto ad abilità, interessi, attitudini, aspirazioni personali;
- partecipano a stage orientativi presso alcuni Istituti di scuola secondaria di II grado del territorio, scelti secondo i loro interessi, anche in orario extracurricolare.

Obiettivi

- Promuovere l'orientamento personale e favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, permettendogli di definire la propria identità e di collocarsi in modo adeguato nel contesto sociale, culturale e professionale.
- Fornire informazioni sulla realtà esterna, scolastica e professionale; potenziare l'autonomia come capacità fondamentale affinché la persona possa muoversi in una società complessa e scarsa di protezioni e garanzie totali.
- Porre l'allievo nelle condizioni di poter effettuare delle scelte consapevoli circa il proprio progetto personale/professionale e di vita.

PROGETTI a.s. 2015/2016 - 2016/2017- 2017/2018

<i>“Orientamento”- progetto curricolare</i>	
<i>Priorità cui si riferisce</i>	Favorire il passaggio agli ordini di scuola superiore
<i>Traguardo di risultato</i>	Informativa in itinere delle opportunità presenti nel territorio

<i>Obiettivo di processo</i>	<p>Favorire la collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado in maniera articolata e rispondente alle richieste degli alunni</p> <p>Formulare un piano annuale della formazione che preveda sia la formazione obbligatoria che l'inserimento di altri momenti di formazione specifici</p> <p>Favorire la realizzazione di reti di scuole</p>
<i>Altre priorità</i>	Gestire le attività di orientamento in modo più consono
<i>Situazione su cui interviene</i>	Conoscere e controllare le ragioni del successo e dell'insuccesso scolastico e alcuni fattori di rischio emotivo e motivazionale che possono compromettere il percorso scolastico. Imparare ad individuare e valorizzare le proprie predisposizioni e competenze.
<i>Attività previste</i>	<p>Conoscenza di sé.</p> <p>Conquista della propria identità in rapporto al contesto sociale.</p> <p>Consolidamento di una capacità decisionale che permetta di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro.</p> <p>Processo formativo continuo con il concorso unitario delle varie strutture scolastiche</p> <p>Incontri con esperti</p> <p>Visite guidate sul territorio</p>
<i>Risorse umane (ore) / area</i>	Docenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado coinvolti nel progetto
<i>Stati di avanzamento</i>	Progetto di natura fortemente interdisciplinare e pluriennale
<i>Valori / situazione attesi</i>	Diminuzione del tasso di ripetenza o di abbandono scolastico

5.1.5 Progetto Educazione alla lettura, all'arte, alle emozioni

Il progetto ha lo scopo di conoscere l'importanza della lettura e di tutte le forme di espressione di stati d'animo, sentimenti ed emozioni, attività capaci di far decollare verso mondi lontani e di aprire spazi di interiorità e dialogo.

Obiettivi:

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura e delle espressioni artistiche
- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro e ad ogni forma d'arte
- Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro e con tutti i prodotti artistici.
- Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.
- Favorire l'accettazione e il rispetto delle culture "altre" considerate fonte di arricchimento.
- Trasmettere il piacere della lettura e della "creazione"
- Favorire una circolarità fra libro, arte, mondo e costruzione della persona.
- Educare all'ascolto e alla convivenza.
- Scoprire il linguaggio visivo.
- Illustrare i valori della pace e della solidarietà, i diritti dei popoli, dell'uomo e del bambino attraverso le storie.

<i>Educazione all'arte, alla lettura e all'ascolto</i>	
<i>Priorità cui si riferisce</i>	Potenziare tutte le competenze
<i>Traguardo di risultato</i>	Inserire nel curriculum attività trasversali con obiettivi condivisi dalle singole discipline

<i>Obiettivo di processo</i>	Motivare e coinvolgere gli alunni e sollecitarli alle responsabilità
<i>Altre priorità</i>	Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro e ai linguaggi comunicativi artistici
<i>Situazione su cui interviene</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Creare premesse, condizioni e situazioni atte a sviluppare, favorire e stimolare l'amore per i libri e l'arte, scevra da qualsiasi attività didattica, come strumento di conoscenza, crescita personale e divertimento; • Creare "forti" lettori e artisti motivati, attenti e dotati di senso critico, anche per contrastare l'influenza massiccia e pervasiva di altri media non sempre innocui.
<i>Stati di avanzamento</i>	Favorire una relazione amichevole tra gli alunni, il libro, l'arte e gli ambienti della lettura e della cultura della creatività
<i>Valori / situazione attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire gli scambi di idee fra lettori della stessa e diverse età; • Offrire agli alunni maggiori conoscenze di tipo linguistico, cognitivo ed emotivo;

PROGETTI a.s. 2015/2016

<i>"Educazione alla lettura"</i>	
<i>Attività previste</i>	<p>Letture, da parte delle insegnanti o individuale.</p> <p>Potenziamento della dotazione libraria della biblioteca scolastica</p> <p>Attivazione del prestito librario.</p> <p>Costruzione di semplici pagine e libri animati.</p> <p>Realizzazione di libri illustrati.</p> <p>Giochi con le parole, le storie e le figure.</p>

	<p>Drammatizzazione delle storie lette. Creare materiali originali, sperimentando tecniche diverse Esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco Fornire ai bambini strumenti di conoscenza e di lettura, anche visiva, del mondo contemporaneo e in particolare delle culture “altre” storicamente presenti nella nostra società, oppure legate alla presenza degli immigrati.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Materiale di facile consumo Uscite didattiche Ampliamento della biblioteca di classe</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>Docenti coinvolti del progetto Incontro con l'autore Eventuale utilizzo di docenti dell'organico di potenziamento</p>
Altre risorse necessarie	<p>Laboratorio multimediale Biblioteca provinciale</p>

PROGETTI a.s. 2016/2017

<i>“Pinocchio”- progetto extracurricolare</i>	
Docenti referenti	Leonarda Carmela Roseto
Attività previste	<p>Lettura Divisione in sequenze temporali Ricavare la fabula Riassunto</p>

	Rappresentazione iconica
Risorse umane	Ins. Roseto Ins. De Santis
Destinatari	Alunni della classe IV B scuola primaria di Troia
Prodotti attesi	Quaderno degli alunni Presentazione in PPT
<i>“Lettura fra fantasia ed emozioni”-progetto extracurricolare</i>	
Docenti referenti	Inss. Cagiano Consiglia e Lombardi Giovanna
Attività previste	Lettura attiva del fumetto Attività di gruppo sulla lettura espressiva attraverso i 5 sensi
Risorse umane	Inss. Cagiano Consiglia e Lombardi Giovanna
Destinatari	Alunni della classe IV B scuola primaria di Troia
Prodotti attesi	Libro delle emozioni per alunno e partecipazione al concorso nazionale: “Emozioni tra le pagine del battello a vapore”

<i>“Addio scuola primaria!”-progetto extracurricolare</i>	
Docente referente	Viola Maria Grazia
Attività previste	Trasformare testi narrativi in copioni teatrali Realizzare uno spettacolo con memorizzazione di canti, poesie e parti di copioni teatrali
Risorse umane	Docenti classi 5 A-5B-5 C scuola primaria Troia
Destinatari	Alunni delle classi quinte A-B-C Primaria di Troia
Prodotti finali	Spettacolo di fine anno

<i>“Esprimersi attraverso l’arte”- progetto extracurricolare</i>	
Docenti referenti	Bruna Eura Bruno

Attività previste	Realizzare manufatti su materiali diversi e con tecniche diverse
Risorse umane	n.9 insegnanti
Destinatari	Alunni classi II- III Primaria Orsara
Prodotti attesi	Realizzazione di cartoncini augurali e lavori manuali in occasione delle varie festività

Attività curricolari

Leggere è bello e illumina la mente	Docenti referenti Ruggiero Maria Rosaria Destinatari: alunni Primaria Troia
I libri sono muti, ma tu puoi farli parlare...	Docenti referenti Cozzella Maria Costanza Destinatari: alunni primaria Faeto
L'italiano...che bel gioco!	Docenti referenti Cozzella Maria Costanza Destinatari: alunni primaria Faeto
Amico libro	Docenti referenti: Cacchio Celestina Destinatari: alunni Primaria Faeto
Un libro per amico	Docenti referenti Mariannina Colangelo Destinatari: alunni primaria Orsara
Incontro con l'autrice	Docenti referenti: Russo Isabella, Aliberti Teresa Destinatari: alunni secondaria Castelluccio
La scuola è anche cinema	Docenti referenti: Bambacigno Giovanna Destinatari: classe IB secondaria Troia
Cineforum	Docenti referenti: Aliberti Teresa Destinatari: classe IIG Secondaria Castelluccio
Leggo, ascolto, rifletto, crea	Docenti referenti: Mandara Mina Destinatari: classi I A-D

Dillo forte che è Natale	Docenti referenti De Leonardis Maria Rosaria Destinatari: alunni scuola primaria Troia
Le emozioni del Natale	Docenti referenti: Cagiano Consiglia e Lombardi Giovanna Destinatari: alunni scuola primaria Troia
Progetto Natale	Docenti referenti: Rosiello Angela Rosa e Lembo Maria Grazia Destinatari: alunni scuola secondaria Troia
Progetto Natale	Docenti referenti: Maddalena Valentina Destinatari: alunni scuola secondaria Castelluccio
Percorriamo le stagioni	Docenti referenti: Lapiscopeia Maria Destinatari: alunni scuola primaria di Faeto

PROGETTI a.s. 2017/2018

<i>“Addio scuola primaria!” - progetto extracurricolare</i>	
Docente referente	Ruggiero Maria Rosaria e Di Nicola Maria Giuseppina
Attività previste e obiettivi	Sperimentare nuove possibilità comunicative. Utilizzare diverse modalità espressive in varie situazioni. Sviluppare capacità motorio - relazionali attraverso l'espressione corporea. Facilitare l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi. Incentivare la motivazione individuale.
Risorse umane	Docenti scuola primaria Troia
Destinatari	Alunni delle classi quinte A-B-C Primaria di Troia
Prodotti finali	Drammatizzazione attestante il lavoro svolto.

<i>“C stev na vot -progetto extracurriculare</i>	
Docente referente	Roseto, De Santis
Attività previste e obiettivi	<p>saper comunicare riflessioni, pensieri e attività scolastiche e extrascolastiche per sviluppare la consapevolezza che la comunicazione è interazione di esperienze;</p> <p>sviluppare il piacere di scrivere, la creatività e l'espressività;</p> <p>imparare a ideare, rielaborare e stendere contenuti;</p> <p>valorizzare la conoscenza del patrimonio culturale e sociale del territorio;</p> <p>incrementare l'utilizzo del computer nella didattica;</p> <p>unire prodotti diversi per realizzare un lavoro comune;</p> <p>rendere visibili, documentabili e comunicabili le esperienze non solo didattiche che vedono protagonisti gli alunni;</p> <p>promuovere la collaborazione tra alunni, docenti e genitori per un progetto comune e condiviso.</p>
Risorse umane	Docenti classi V Primaria Troia
Destinatari	Alunni delle classi Primaria di Troia
Prodotti finali	Recita di fine anno

<i>“I cund d na vot” Ti racconto una storia...” -progetto extracurriculare</i>	
Docente referente	Cagiano Consiglia, Maffeo Raffaella (ins. di sostegno), Maddalena Lucia
Attività previste e obiettivi	<p>Rafforzare negli alunni, il senso di amicizia, solidarietà, collaborazione.</p> <p>Scoprire che tra vissuto presente e passato c'è uno stretto legame (storico, culturale, affettivo, linguistico...)</p>

	Ripercorrere gli anni della scuola primaria in modo positivo Drammatizzazione finale con genitori
Risorse umane	Docenti classi V Primaria Troia
Destinatari	Alunni delle classi Primaria di Troia
Prodotti finali	Recita di fine anno

<i>“Chiamale se vuoi...emozioni!”-progetto extracurricolare</i>	
Docente referente	Miano Ida, Lorenza Micaloni, Maria Aquilino, Annunziata Lo Chiatto, Donatella Marano, Tilde Cicchiello
Attività previste e obiettivi	<p>Il periodo natalizio è ricco di emozioni, di attese e di gioia: in questa atmosfera i messaggi trovano terreno fertile nell'intimo di grandi e piccini e la scuola diventa promotrice di pace e solidarietà.</p> <p>Finalità: riflettere su temi di importanza universale quali la Pace, la Solidarietà, la Fratellanza e imparare a riconoscere e a gestire le proprie emozioni.</p> <p>Attività e metodologia</p> <p>Lavoro di gruppo, attività manipolative e realizzazione di manufatti, canti di Natale.</p>
Risorse umane	Docenti scuola primaria Troia
Destinatari	Alunni delle primaria di Troia
Prodotti finali	Mostra finale dei manufatti e vendita di beneficenza in occasione dell'Immacolata.

<i>“A tutto Dante!” progetto extracurricolare</i>

Docenti referenti	Docenti di lettere: Mentana, Rendiniello, Innamorato, Tosi, Covino, docenti di musica: Zecchino e Samele docenti di arte: Rosiello, Lange, Lembo docenti di educazione fisica: Leonetti, Giuliano
Attività previste	I ragazzi conosceranno la Divina Commedia attraverso il libro operativo “Dante stickers” Incontreranno l’autore prof. Trifone Gargano e per l’occasione organizzeranno una manifestazione in cui metteranno in scena brevi adattamenti teatrali e musicali del Poema
Risorse umane	I docenti coinvolti nel progetto e il prof. Trifone Gargano
Destinatari	Alunni classi II Secondaria Troia, Orsara, Castelluccio e Faeto
Prodotti attesi	Manifestazione conclusiva con drammatizzazione-musiche e balli ispirate alla Divina Commedia in occasione dell’incontro con l’autore del libro “Dante stickers”, prof. Trifone Gargano.

“La formula magica per la pace: NATALE”- progetto extracurricolare

Docenti referenti	Cicarelli Lucia, D’Agrippino Maria Antonietta, Granata Claudia, Iagulli Maria, Iannelli Giuseppina, La Salandra Maria Carmela, Marino Mariagrazia.
Attività previste e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Condividere un progetto comune e contribuire alla sua realizzazione. • Vivere l’atmosfera del Natale promuovendo nel bambino valori quali il sentimento di amore, di amicizia, di pace, di convivenza, di cooperazione e di solidarietà. • Esprimere sentimenti ed emozioni con il canto. Realizzare collettivamente elaborati con varie tecniche espressive

Risorse umane	Docenti coinvolti nel progetto
Destinatari	Alunni dell'Infanzia di Troia
Prodotti finali	Produzione CD ROM, realizzazione di manufatti e biglietti augurali.

<i>“Io racconto...tu racconti”- progetto extracurricolare</i>	
Docenti referenti	Berardi Maria Rosaria – Ciarmoli Lina
Attività previste e obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> 1) Stimolare l'interesse; 2) Mettere in scena spettacoli legati ad alcuni argomenti di studio; 3) Far acquisire sicurezza e disinvoltura nella espressione in presenza di estranei; 4) Sviluppare la creatività e l'inventiva; 5) Migliorare le capacità mnemoniche attraverso la memorizzazione delle parti da recitare.
Risorse umane	Docenti coinvolti nel progetto
Destinatari	Alunni della Primaria di Troia
Prodotti finali	Drammatizzazione attestante il lavoro svolto attraverso il percorso effettuato.

Attività curricolari	
And so this is Christmas	Docenti referenti: docenti vari Destinatari: alunni Secondaria Troia
Prepariamoci al Natale	Docenti referenti Teresa Aliberti Destinatari: alunni Secondaria Castelluccio
Natale	Docenti referenti docenti vari Destinatari: alunni Secondaria Orsara

Nuovo cinema Paradiso	Docenti referenti: Tosi Massimiliano, Maria Cupaiolo Destinatari: alunni Secondaria Faeto
Raccontami: Umberto Giordano	Docenti referenti Terlizzi Simona, Isabella Russo Destinatari: alunni Secondaria Troia
Leggere...che emozione	Docenti referenti: Cagiano, Maffeo Destinatari: alunni Primaria Troia

5.1.6 Progetto Educazione alla salute

Possiamo considerare le attività motorie e sportive una risorsa culturale riconosciuta e consolidata nell'ambito delle moderne Scienze dell'Educazione; il loro contributo assume un valore formativo che si connette a quello delle altre discipline nel favorire i processi di apprendimento, maturazione della personalità, socializzazione e crescita come soggetti attivi, responsabili ed equilibrati. Il nostro Istituto, in linea con le indicazioni di tutti i più recenti documenti ministeriali, ha elaborato un piano di interventi dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria alla Secondaria di primo grado con un unico filo conduttore: al centro del progetto educativo è posto il singolo allievo con le sue necessità di formazione culturale e sociale rilevate e declinate in relazione alle caratteristiche dei diversi periodi-evolutivi. L'attuale contesto sociale richiede all'Istituzione Scolastica e alle agenzie educative che co-agiscono con essa un'attenzione profonda ai valori fondamentali del rispetto di sé e degli altri, della collaborazione e del vivere insieme, della capacità di “star bene con sé stessi per star bene con gli altri”. L'esperienza sportiva può portare un valido contributo nella formazione personale e culturale dei minori, contestualizzandosi in modo specifico in area motoria, connettendosi con le aree sociale, cognitiva ed affettiva e ponendosi anche in prospettiva di prevenzione al disagio, in collegamento e collaborazione con tutte le iniziative già presenti sul territorio.

Alla luce di queste riflessioni diventa quindi importante “scommettere” sull'attività motoria e sportiva con un progetto che possa contribuire a sostenere e sviluppare un “ambiente scuola formativo”, in grado di promuovere il benessere della persona e di contrastare efficacemente le prime forme di disagio e devianza giovanile. Il nostro progetto ha, quale finalità principale, l'avvio ed il potenziamento di un percorso di educazione motoria e sportiva che prende le mosse dal gioco nelle sue molteplici forme e radici culturali.

<i>“Educazione alla salute”</i>	
<i>Priorità cui si riferisce</i>	Potenziare tutte le competenze (quelle relative alla scoperta della propria identità e al rispetto di se stessi e della propria salute) e in particolare quelle della convivenza e del vivere civile (regole)
<i>Traguardo di risultato</i>	Inserire nel curricolo attività trasversali con obiettivi condivisi dalle singole discipline
<i>Obiettivo di processo</i>	Formulare un piano annuale della formazione che preveda sia la formazione obbligatoria che l’inserimento di altri momenti di formazione specifica
<i>Situazione su cui interviene</i>	Negli ultimi anni il ruolo dell’attività motoria e sportiva, intesa come una componente essenziale nella promozione e nello sviluppo di una condizione di salute, ha ricevuto significativi riconoscimenti sia dagli organismi internazionali e nazionali che si occupano di politiche sanitarie, sia dal Ministero dell’Istruzione che, nell’ambito delle “Educazioni”, pone l’accento sulla “Educazione alla Salute”. Queste attenzioni trovano origine da un notevole numero di studi scientifici e monitoraggi svolti su scala nazionale che mettono in evidenza i rischi connessi all’aumento di sedentarietà in età evolutiva a cui si aggiungono parallelamente anche problemi di abitudini alimentari errate. In questo “quadro sociale” attuale, l’esercizio fisico si pone come uno degli strumenti fondamentali che la scuola deve promuovere e utilizzare al fine di prevenire patologie derivanti da scarso movimento (ipocinesia). Da non sottovalutare inoltre alcuni dati statistici che mettono in evidenza come in età giovanile si sia lontani da una pratica motoria-sportiva diffusa e come quest’ultima venga abbandonata rapidamente con il progredire dell’età. Ciò sta a significare una carenza educativa di fondo sul reale valore e sul significato dell’attività motoria non solo in termini di gratificazione e benessere ma anche di salute. Inoltre il comportamento alimentare, che può essere condizionata

	<p>da un numero grandissimo di fattori di natura sia psicologica che socio-culturale, induce spesso i bambini in gravi errori dietetici (per eccesso o difetto) con gravi ripercussioni sull'equilibrio fisico-psichico dell'organismo e con effetti negativi sul rapporto alimentazione-benessere.</p>
<i>Stati di avanzamento</i>	<p>Con le attività di gioco motorio e sportivo l'alunno avrà la possibilità di "costruire" la propria identità personale, con la consapevolezza delle proprie qualità e dei propri limiti, in quanto tale ambito di esperienza rappresenta una sintesi privilegiata dove coniugare il sapere, il saper fare e il saper essere. L'alunno acquisisce consapevolezza di sé e del diverso da sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali. Conosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.</p>
<i>Valori / situazione attesi</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona (star bene). 2. Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di abilità prosociali (stare insieme). 3. Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità: riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile (star bene insieme).

PROGETTI a.s. 2015/2016 - 2016/2017- 2017/2018

“Una Regione in movimento” -Corri, salta e impara	
Docenti referenti	Iuele Carmelita
Attività previste	Giochi nello spazio, spostamenti con diverse andature quali strisciare, rotolare, saltare sui cerchi e con la corda
Risorse umane	Docenti di scuola infanzia di Orsara, Castelluccio e Faeto
Destinatari	Bambini di scuola Infanzia
Prodotti finali	Partecipazione alla manifestazione finale in loco e a quella regionale

“Giochi sportivi studenteschi”	
Docenti referenti	Giuseppina Saracino (a.s. 2015/2016) Deodata Leonetti (a.s. 2016/2017) Deodata Leonetti e Alessio Giuliano (a.s. 2017/2018)
Attività previste	Gare nelle diverse discipline sportive
Risorse umane	Docenti coinvolti nel progetto
Destinatari	Alunni II e III della Secondaria di Troia, Castelluccio, Faeto, Orsara
Prodotti finali	Partecipazione alla manifestazione finale in loco e a quella regionale

“Capitanata in movimento”	
Docenti referenti	Iagulli Antonella

Attività previste	1 ora di attività motoria alla settimana in compresenza con il docente curricolare
Risorse umane	Tutti i docenti curricolari di ed. motoria; docente esperto di ed. motoria
Destinatari	Alunni di scuola primaria di Castelluccio, Orsara e Troia
Prodotti finali	Partecipazione alla festa dello sport
Convenzioni con altri Enti	Convenzione con associazione ASC-CONI di Foggia

“Sport di classe”	
Docenti referenti	Iagulli Antonella
Attività previste	1 ora settimanale di attività motoria in compresenza con il docente curricolare
Risorse umane	Tutti i docenti curricolari di ed. motoria; docente esperto di ed. motoria
Destinatari	Alunni di scuola primaria di Castelluccio, Orsara e Troia e Faeto
Prodotti finali	Partecipazione alla festa dello sport – 2^edizione

PROGETTI a.s. 2016/2017

“Biciamoci”- progetto extracurricolare	
Docenti referenti	Prof.ssa Leonetti Deodata
Destinatari	Alunni scuola secondaria Troia

Attività previste e prodotti finali	Lavoro in aula, in gruppo di aiuto n. 2 uscite con le bici Test pluridisciplinare a conclusione dell'iniziativa Cartelloni illustrati da utilizzarsi in attività con le famiglie (mostra)
Risorse umane	Prof.ssa Leonetti Prof. Maitilasso Genitore medico

PROGETTI a.s. 2017/2018

<i>“Essere e ben...essere” - progetto extracurricolare</i>	
Docenti referenti	Antonella Iagulli e Minichiello
Attività previste e obiettivi	Conoscere e rispettare le principali norme igieniche. Evidenziare comportamenti errati in fatti di vita vissuta e in racconti. Scoprire e mettere in atto comportamenti indispensabili per proteggere il corpo dalle malattie. Comprendere che vivere in ambiente pulito costituisce la prima difesa contro gli agenti infettivi.
Risorse umane	Docenti coinvolti nel progetto
Destinatari	Alunni Primaria di Orsara
Prodotti finali	Opuscolo finale

<i>“Mangio bene... vivo meglio” - progetto extracurricolare</i>	
<i>Docenti referenti</i>	De Leonardis Maria Rosaria, Bambacigno Anna Maria
<i>Attività previste e obiettivi</i>	<p>Imparare a leggere la realtà come un insieme di fenomeni percepiti attraverso i sensi,</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare a distinguere tra nutrizione e alimentazione • Imparare a problematizzare i propri apprendimenti, formulando ipotesi e verificandole • Incentivare l’iniziativa personale, la formulazione di opinioni e la promozione di giudizi indipendenti • Acquisire comportamenti alimentari più corretti • Conoscere gli organi deputati all’assunzione degli alimenti e la fisiologia del processo digestivo • Conoscere i principi fondamentali per nutrirsi in modo equilibrato <p>- Imparare a conoscere i prodotti alimentari e classificarli secondo la loro funzione</p> <p>-Saper confrontare la propria alimentazione con quella del passato</p> <p>- Muoversi in modo consapevole tra le diverse scelte alimentari;</p> <p>- Condividere con autonomia l’esperienza di consumare la merenda.</p> <p>Si tenderà, quindi, a creare le condizioni affinché l’alunno si senta protagonista nel processo di apprendimento, attraverso esperimenti, interviste da proporre ai compagni, nonni e genitori. Il diario alimentare settimanale consentirà al bambino di valutare l’equilibrio della propria dieta in modo autonomo e, quindi, critico, consentendo l’apertura ad una conferma o modifica delle proprie abitudini alimentari. Audiovisivi, testi, schede guidate, laboratorio di scienze o aula, laboratorio di informatica risulteranno essere mezzi idonei alla realizzazione del percorso.</p>

Risorse umane	Docenti coinvolti nel progetto
Destinatari	Alunni Primaria di Troia
Prodotti finali	Realizzazione di un libro con la tecnica del BOOK- ART-PROJECT

5.1.7. Progetti a sostegno degli alunni

L'Istituto ha voluto attuare progetti di recupero e di sviluppo per offrire una serie di opportunità per il successo degli apprendimenti degli alunni che presentano problematicità comportamentali, di apprendimento o con svantaggio linguistico culturale, incentivando lo sviluppo logico ed emotivo. Questi alunni hanno bisogno di un tempo di apprendimento più esteso, condizioni favorevoli per la concentrazione e di essere portati a considerare il loro impegno come determinante per il successo scolastico.

Attraverso i seguenti progetti si vuole offrire una serie di input per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti, dare ai ragazzi la possibilità di superare i propri disagi, di svolgere con serenità il lavoro scolastico e di perseguire risultati accettabili.

<i>Progetti di recupero</i>	
Priorità cui si riferisce	Risultati scolastici Diminuzione del tasso di ripetenza
Obiettivo di processo	Coinvolgere i portatori di interesse nella programmazione dell'innovazione Organizzare percorsi specifici per gli alunni stranieri Coinvolgere in modo attivo le famiglie e i discenti nello sviluppo dei piani d'azione Coinvolgere il territorio e le agenzie presenti in esso in progetti specifici
Altre priorità	Potenziare tutte le competenze e in particolar modo quelle della convivenza e del vivere civile

Situazione su cui interviene	<i>“L’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente.” (Direttiva BES 27 Dicembre 2012).</i>
Valori / situazione attesi	Integrazione degli alunni in difficoltà

PROGETTI a.s. 2016/2017

<i>“Recupero di matematica”- progetto extracurricolare</i>	
Docenti referenti	De Pompa Santina
Obiettivi	Promuovere il processo formativo Recuperare le attività di base essenziali Facilitare l’apprendimento, favorendo l’acquisizione di abilità risolutive in situazioni problematiche Suscitare interesse e motivazione allo studio della matematica Rafforzare l’autonomia operativa Promuovere l’autostima dei soggetti coinvolti
Attività previste	Semplificazione dei contenuti Reiterazione dei contenuti

	Lezioni individualizzate Esercizi guidati Lezioni interattive
Risorse umane	Prof.ssa De Pompa Santina Rendiniello Tiziana
Destinatari	Alunni delle classi IIIA e IIID Secondaria Troia
Valori / situazione attesi	Realizzare una didattica inclusiva che ponga al centro la persona in modo da sollecitare e consentire di sviluppare le risorse che ogni alunno possiede, espresse ed inesprese Utilizzare procedure metodologiche e pratiche con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'inclusione in termini di accoglienza, solidarietà, equità, valorizzazione di ciascuno

Progetto dell'organico potenziamento	<i>Una scuola per tutti</i>	a.s. 2016/2017
	<i>di Recupero attraverso l'arte</i>	
	<i>Musicoterapia</i>	
Pon 2014-2020	<i>“Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa”</i>	Rif. Paragrafo “Progetti speciali” 5.3.1.
Proposta progettuale con riferimento alla notaUSR Puglia n. 19602 del 14 novembre 2016 avente per oggetto il DD n.1144 del 9 novembre 2016	<i>Una nuova vita</i>	N.B. In via di autorizzazione

PROGETTI a.s. 2017/2018

<i>“Avvio al pensiero computazionale: coding”- progetto curricolare</i>	
Docenti referenti	Roseto Leonarda
Destinatari	Alunni della classe VA Primaria Troia

5.2 Uscite didattiche e viaggi di istruzione

I Viaggi d’istruzione e le uscite didattiche sono parte integrante dell'Offerta formativa dell'Istituzione scolastica e costituiscono, senza dubbio, da una parte un momento importante di apprendimento al di fuori dell'aula scolastica, dall'altra un metodo per integrare ed ampliare le conoscenze che vengono apprese attraverso l'insegnamento delle discipline curricolari e i rapporti interpersonali afferenti al campo dell'affettività, delle emozioni, della responsabilizzazione individuale e della responsabilizzazione di gruppo, ossia un'occasione di socializzazione.

Nello stesso tempo, però, essi devono costituire un momento di verifica e di riflessione per rendere più consapevoli e più approfondite le proprie conoscenze, grazie anche alla presenza dei docenti. I viaggi d’istruzione e le uscite didattiche devono, dunque, essere parte integrante e sostanziale del Piano dell'Offerta Formativa e vengono deliberati secondo le procedure stabilite dalla normativa generale e specifica della nostra scuola come previsto dal Regolamento d’Istituto, in particolare sono previste uscite didattiche per tutte le classi dell’Istituto, mentre i viaggi di istruzione riguardano le classi in uscita della Primaria e della Secondaria.

Il nostro Istituto, inoltre, si adopera per rimuovere le eventuali cause economiche o di altro tipo che possono ostacolare la partecipazione degli alunni.

Finalità

- motivare allo studio anche attraverso un'attività pratica e concreta;
- offrire stimoli culturali e motivazioni importanti;
- favorire l'autonomia relazionale, comportamentale e la socializzazione;
- arricchire le conoscenze culturali in un contesto sociale ed esperienziale piacevole.
- sviluppare un atteggiamento di attenzione e/o rispetto nei confronti di habitat naturali, di insediamenti storici e di monumenti artistici.
- far conoscere il territorio anche con scopo orientativo.

5.3 Progetti speciali a.s. 2017/2018

5.3.1. I Pon



Il nostro Istituto nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta formativa ha aderito al Programma Operativo Nazionale "per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche". Asse I- Istruzione-Fondo Sociale Europeo(FSE).

Codice identificativo progetto 10.1.1 A -FSEPON-PU-2017-530

MODULO	CLASSE	ESPERTO	TUTOR	FIGURA AGGIUNTIVA
Non solo parole	Classi 3 [^] 4 [^] - primaria Orsara	MENTANA ANTONIETTA	BRUNO BRUNA	REGA CARMELA
Hello children	Classe 1 [^] Sec.Orsara	MANDARA MINA	VIOLA M.	-----

			GRAZIA	
Il gioco	Classi 2 [^] -3 [^] primaria Orsara	LEONETTI DEODATA	IAGULLI ANTONE LLA	MINICHELLO ANNA
Teatro	Tutte le classi primaria Castelluccio	CATAPANO RITA	COLLOL ONGO PATRIZIA	FESTA ANTONIETTA
Avviamento alla pratica sportiva	Tutte le classi secondaria Castelluccio	GIULIANO ALESSIO	IZZO LICIA	-----
Teatro-danza	Classi 2 [^] -3 [^] secondaria Troia	LEONETTI DEODATA	MAITILA SSO ENZO	BARBARO ANNALISA
Il gioco dei numeri	Classi 4 A- 4B primaria Troia	SGOBBO PAOLA	MICALO NI LORENZ A	-----
La matematica in gioco	Classi 5 A-5B primaria Troia	LOMBARDI M. MICHELA	ROSETO LEONAR DA	-----

I progetti sono partiti nel mese di novembre, i calendari prevedono la conclusione a fine maggio 2017.

5.3.2. Le convenzioni

La nostra scuola si apre al territorio e inserendosi in progetti di rete per offrire ai propri alunni la possibilità di poter condividere esperienze e confrontarsi con realtà a loro vicine.

Nell'a.s. 2017/2018 è stata stipulata una convenzione con il Liceo Poerio di Foggia, per il progetto "Tutti in musica". Tale iniziativa offre agli alunni interessati e motivati la possibilità di partecipare a laboratori musicali. Tutto ciò va arricchire l'offerta formativa, soprattutto nell'ambito della continuità fra gli istituti di ordini diversi, per rendere i ragazzi sempre più informati delle possibilità formative offerte dal territorio e dare loro la possibilità di intraprendere percorsi finalizzati all'acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza delle proprie scelte a conclusione del primo ciclo di istruzione.

Un'altra importante convenzione per la scuola è quella che lega l'istituto all'UniFg e in particolare al dipartimento di Scienze Motorie e l'Università degli Studi del Molise, dipartimento di Scienze della Formazione. Il progetto prevede nell'a.s. 2017/2018 l'accoglienza da parte della scuola di 5 tirocinanti, a cui la Dirigente ha affiancato dei tutor. I tirocinanti svolgeranno il loro percorso durante l'anno scolastico nelle sedi di Troia per e Orsara.

La scuola, inoltre, il 26 giugno 2017, ha stipulato un accordo di rete con l'Istituto Comprensivo "Porcu Satta" di Quartu Sant'Elena in Sardegna, per la tutela delle minoranze linguistiche, in particolare il progetto dal titolo "Conosciamo il nostro territorio: monasteri e castelli" riguarderà la conservazione del franco-provenzale di Faeto.

5.3.3. Progetti in collaborazione con il territorio

La scuola in coerenza con i principio di apertura e valorizzazione al territorio ha promosso nell' a.s. 2017/2018 progetti in collaborazione con organizzazioni attive sul territorio.

"Scuola debullizzata....lavori in corso" è il titolo del progetto realizzato in collaborazione col Comune di Troia, tale parternariato vede la collaborazione e l'intervento dei volontari del Servizio Civile. Questo accordo nasce dalla necessità di sensibilizzare gli alunni alla problematica del bullismo, di educarli alla cultura del rispetto e della legalità. All'indomani della "Settimana della legalità", progetto messo in atto dalla scuola nell'a.s. 2016/2017- una sei giorni interamente dedicata alla sensibilizzazione dei ragazzi, l'istituto ha ritenuto di dare un segnale di continuità all'iniziativa con questo progetto, che vede il Comune di Troia in prima linea con l'Istituto per fronteggiare uno dei problemi che maggiormente coinvolgono i giovani in età scolare.

In quest'anno scolastico 2017/2018 si è consolidata la collaborazione con la casa editrice del "Rosone" attiva sul territorio foggiano. Le classi prime e

seconde della Secondaria di tutti i plessi e due classi quinte della Primaria di Troia hanno adottato due libri editi dalla casa editrice foggiana da titolo “Umberto Giordano, raccontami” della giovane autrice Silvia Fasano e “Dante stickers” del professore Trifone Gargano. L’adozione di questi libri rientrano in progetti a classi aperte, che vedranno come momento conclusivo l’incontro con i rappresentati della casa editrice e gli autori.

Altro nucleo di interesse della scuola è la conoscenza storico-artistica del territorio. In tale ambito si inserisce la collaborazione con l’associazione “Ambiente Nautilus”, da anni attiva nel settore dell’Educazione e dell’Informazione ambientale indirizzata alla sostenibilità. L’istituto si è inserito in un progetto di rete: “Daunia, un racconto sempre nuovo” che coinvolge tutti gli istituti della Capitanata. L’iniziativa vedrà la partecipazione di due classi della Secondaria di Troia e prevedrà incontri con esperti, visite guidate del paese e laboratori artistici, attività di promozione e valorizzazione dei beni architettonici e ambientali del territorio di Capitanata.



SEZIONE 6

Scelte organizzative

6.1 Scelte organizzative e gestionali

a.s. 2015/2016 - 2016/2017

RUOLI	COMPITI
Dirigente Scolastico	<p>Direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane</p> <p>Gestione risorse finanziarie e strumentali.</p>
Coadiutore del D.S.	<p>Svolge le funzioni di segretario verbalizzante nel Collegio dei Docenti;</p> <p>Collabora nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio;</p> <p>Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei vari plessi;</p> <p>Collabora con il Dirigente per questioni relative alla sicurezza e tutela della privacy;</p> <p>Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente;</p> <p>Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli OOCC;</p> <p>Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie;</p>

	<p>Svolge azione di promozione delle iniziative poste in essere dall'Istituto</p> <p>Partecipa, su delega del Dirigente, a riunioni presso gli Uffici Scolastici periferici;</p> <p>Collabora con il Dirigente alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;</p>
<p>Funzione strumentale AREA 1:</p>	<p>Progetti "Continuità" ed "Orientamento": organizzazione e calendarizzazione delle attività e adempimenti ad essi connessi</p> <p>Prove di ingresso: raccolta proposte docenti scuola primaria e secondaria, copie e distribuzione alle classi; tabulazione dei risultati</p> <p>Autovalutazione di Istituto: predisposizione questionari docenti e genitori, distribuzione e tabulazione risultati</p>
<p>Funzione strumentale AREA 2:</p>	<p>Assistenza docenti RE</p> <p>Gestione e aggiornamento dei contenuti del sito web (pubblicazione di circolari, bandi, comunicazioni...)</p> <p>Coordinamento e supporto ai docenti per le nuove tecnologie</p> <p>Gestione laboratori informatici sede centrale e sezioni associate</p> <p>Gestione piattaforme per aggiornamento e pubblicazione di RAV, PTOF.</p> <p>Raccolta e archiviazione risultati prove INVALSI</p> <p>Coordinamento con il Dirigente Scolastico e il coadiutore del D.S.</p>
<p>Funzione strumentale AREA 3:</p>	<p>Collaborazione con il D.S. per le problematiche inerenti all'handicap</p>

	<p>Seguire l'attività educativa degli alunni H e con DSA</p> <p>Collaborare ed informare i membri dei consigli di classe sulle problematiche degli alunni con disturbi e sulle procedure previste dalla normativa</p> <p>Tenere i contatti con le ASL e con gli Enti esterni</p> <p>Procurare la documentazione e la modulistica necessaria</p> <p>Partecipazione a convegni e seminari riguardanti l'handicap e il disagio</p> <p>Coordinare i singoli casi e mantenere i rapporti con il territorio e le famiglie</p> <p>Calendarizzazione riunioni gruppi di integrazione scolastica</p> <p>Organizzazione e attribuzione alle classi degli educatori</p> <p>Coordinamento con le altre FFSS</p>
<p>Funzione strumentale AREA 4:</p>	<p>Gestione di tutti i progetti curriculari ed extracurriculari e loro calendarizzazione</p> <p>Viaggi e visite guidate: cura di tutte le procedure attinenti all'organizzazione</p> <p>Coordinamento di tutte le attività culturali, sportive e teatrali e rapporti con i Comuni per la loro organizzazione (scuolabus, teatro....)</p> <p>Stesura Macroprogetto</p> <p>Progetti speciali</p> <p>Partecipazione su delega del D.S. a riunioni e/o conferenze di servizio attinenti progetti nazionali, in rete e PON</p> <p>Coordinamento con le altre FFSS</p>

a.s. 2017/2018

RUOLI	COMPITI
-------	---------

Dirigente Scolastico	<p>Direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane</p> <p>Gestione risorse finanziarie e strumentali.</p>
Coadiutore del D.S.	<p>Svolge le funzioni di segretario verbalizzante nel Collegio dei Docenti;</p> <p>Collabora nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio;</p> <p>Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei vari plessi;</p> <p>Collabora con il Dirigente per questioni relative alla sicurezza e tutela della privacy;</p> <p>Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente;</p> <p>Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli OOCC;</p> <p>Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie;</p> <p>Svolge azione di promozione delle iniziative poste in essere dall'Istituto</p> <p>Partecipa, su delega del Dirigente, a riunioni presso gli Uffici Scolastici periferici;</p> <p>Collabora con il Dirigente alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;</p>
Funzione strumentale AREA 1:	<p>Prove di ingresso: raccolta proposte docenti scuola primaria e secondaria, copie e distribuzione alle classi; tabulazione dei risultati</p> <p>Autovalutazione di Istituto: predisposizione questionari docenti e genitori, distribuzione e tabulazione risultati</p>

	<p>Aggiornamento ed integrazione PTOF</p> <p>RAV</p> <p>Coordinamento con il Dirigente Scolastico e il collaboratore vicario</p>
<p>Funzione strumentale AREA 2:</p>	<p>Assistenza docenti RE</p> <p>Gestione e aggiornamento dei contenuti del sito web (pubblicazione di circolari, bandi, comunicazioni...)</p> <p>Coordinamento e supporto ai docenti per le nuove tecnologie</p> <p>Gestione laboratori informatici sede centrale e sezioni associate</p> <p>Gestione piattaforme per aggiornamento e pubblicazione di RAV, PTOF.</p> <p>Raccolta e archiviazione risultati prove INVALSI</p> <p>Coordinamento con il Dirigente Scolastico e il coadiutore del D.S.</p>
<p>Funzione strumentale AREA 3:</p>	<p>Collaborazione con il D.S. per le problematiche inerenti all'handicap</p> <p>Seguire l'attività educativa degli alunni H e con DSA</p> <p>Collaborare ed informare i membri dei consigli di classe sulle problematiche degli alunni con disturbi e sulle procedure previste dalla normativa</p> <p>Tenere i contatti con le ASL e con gli Enti esterni</p> <p>Procurare la documentazione e la modulistica necessaria</p> <p>Partecipazione a convegni e seminari riguardanti l'handicap e il disagio</p>

	<p>Coordinare i singoli casi e mantenere i rapporti con il territorio e le famiglie</p> <p>Calendarizzazione riunioni gruppi di integrazione scolastica</p> <p>Organizzazione e attribuzione alle classi degli educatori</p> <p>Coordinamento con le altre FFSS</p>
<p>Funzione strumentale AREA 4:</p>	<p>Progetti continuità ed orientamento: organizzazione e calendarizzazione delle attività e adempimenti ad essi connessi</p> <p>Gestione di tutti i progetti curriculari ed extracurriculari e loro calendarizzazione</p> <p>Viaggi: cura di tutte le procedure attinenti all'organizzazione</p> <p>Stesura macroprogetto</p> <p>Progetti speciali</p> <p>Partecipazione su delega del D.S. a riunioni e/o conferenze di servizio attinenti progetti nazionali, in rete e PON</p> <p>Coordinamento con le altre FFS</p>

a.s. 2015/2016- 206/2017 e 2017/2018

ORGANI	COMPOSIZIONE	COMPITI
Consiglio d'istituto	<ul style="list-style-type: none"> - presidente (genitore) - dirigente scolastico, membro di diritto - 8 rappresentanti dei genitori 	<ul style="list-style-type: none"> -definizione delle scelte generali di gestione e amministrazione della scuola - adozione del PTOF elaborato dal collegio dei docenti -deliberazione del programma annuale, del conto consuntivo dell'istituto, dell' acquisto e

	<ul style="list-style-type: none"> - 8 rappresentanti dei docenti - 2 rappresentanti del personale ATA 	<p>rinnovo delle attrezzature e dei sussidi, del regolamento interno</p>
Collegio dei docenti	<ul style="list-style-type: none"> - tutti gli insegnanti in servizio nella Scuola 	<ul style="list-style-type: none"> - elaborazione PTOF - regolamentazione delle attività inerenti all'ampliamento dell'offerta formativa - identificazione delle funzioni strumentali - deliberazioni e proposte in materia didattica
Consigli di Classe – Interclasse Intersezione	<ul style="list-style-type: none"> - tutti i docenti, compresi quelli di sostegno, che operano nella stessa classe, di cui 1 con funzioni di coordinatore e 1 di segretario - rappresentanti dei genitori 	<ul style="list-style-type: none"> - pianificazione periodica - verifica e valutazione degli apprendimenti - certificazione delle competenze - confronto/riflessione sul lavoro svolto
Comitato per la valutazione dei docenti	<ul style="list-style-type: none"> -presieduto dal dirigente scolastico; -i componenti dell'organo sono: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; -a questi ultimi si aggiungono due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, 	<p>-Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti</p> <p>-esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.</p> <p>-In ultimo il comitato valuta il servizio di cui all'art.448 (<i>Valutazione del servizio del personale docente</i>) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (<i>Riabilitazione</i>)</p>

	scelti dal consiglio di istituto; -un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.	
Gruppo orario	I docenti fiduciari per i plessi	- formulazione dell'orario delle lezioni
RSU	- docenti - personale ATA	- relazioni sindacali a livello d'istituto

6. 2 Fabbisogno del personale

Il fabbisogno del personale viene riferito all'anno in corso non potendo prevedere al momento un incremento delle classi per l'anno 2016/2017, dato che sarà noto solo con il consolidamento dell'organico di fatto.

SCUOLA INFANZIA

SEDE	A.S. 2015/2016		A.S. 2016/2017	
	SEZIONI	DOCENTI POSTO COMUNE	SEZIONI	DOCENTI POSTO COMUNE
Castelluccio V.re	2	4	2	4
Orsara	1	2	2	4
Via Castello- Troia	3	6	3	6
Via A. Moro- Troia	3	6	4	8
Faeto	1	2	1	2

SEDE	A.S. 2017/2018	
	SEZIONI	DOCENTI POSTO COMUNE
Castelluccio V.re	2	4
Orsara	2	4
Via Castello- Troia	3	6+2
Via A. Moro- Troia	4	8
Faeto	1	2

I dati sono riferiti alla **situazione attuale** delle singole scuole che faranno parte del nuovo Istituto Comprensivo a partire dal 1° settembre 2016.

SCUOLA PRIMARIA

ORGANICO DI CIRCOLO	A.S. 2015/2016		A.S. 2016/2017	
	DOCENTI SU POSTO COMUNE	DOCENTI LINGUA INGLESE	DOCENTI SU POSTO COMUNE	DOCENTI LINGUA INGLESE
SEDI DI TROIA-CASTELLUCCIO-ORSARA- FAETO	53	2	56+3 potenziamento	1

ORGANICO DI CIRCOLO	A.S. 2017/2018	
	DOCENTI SU POSTO COMUNE	DOCENTI LINGUA INGLESE
SEDI DI TROIA-CASTELLUCCIO-ORSARA- FAETO	53+3 pot.	1

I dati sono riferiti alla situazione attuale così come si evince dal SIDI

SCUOLA SECONDARIA DI I°GRADO

SEDE	A.S. 2015/2016	A.S. 2016/2017
	TOTALE COMPLESSIVO DOCENTI TITOLARI	TOTALE COMPLESSIVO DOCENTI TITOLARI
Castelluccio V.re	3	6 (4sul posto comune+2 sostegno)
Orsara	2	3
Troia	15	22 (1potenziamneto+ 17 posto comune+4 sostegno+1 spezzone)
Faeto	2	4 (3 posto comune+ 1 potenziamento)

SEDE	A.S. 2017/2018
	TOTALE COMPLESSIVO DOCENTI TITOLARI
Castelluccio V.re	4

Orsara	9
Troia	23
Faeto	3

I dati sono riferiti alla **situazione attuale**. Non sono evidenziati tutti gli spezzoni orari.

POSTI DI SOSTEGNO GIA' IN ORGANICO

SCUOLA	A.S. 2015/2016	A.S. 2016/2017
	DOCENTI TITOLARI	DOCENTI TITOLARI
Secondaria	6	6
Primaria	8	6
Infanzia	2	1

SCUOLA	A.S. 2017/2018
	DOCENTI TITOLARI
Secondaria	5
Primaria	7
Infanzia	2

Non sono evidenziati i docenti temporanei.

PERSONALE ATA

SCUOLA	A.S. 2015/2016			A.S. 2016/2017		
	DSGA	ASS.AMM	COLL. SC.	DSGA	ASS.AM M.	COLL. SC.
I.C. VIRGILIO	1	3	11			
I.C. SALANDRA	1	3	6			
I.C. VIRGILIO-SALANDRA				1	6	17

SCUOLA	A.S. 2017/2018		
	DSGA	ASS.AM.	COLL. SC.
I.C. VIRGILIO-SALANDRA	1	6	18

I dati sono riferiti alla **situazione attuale**

5.2 Organico di potenziamento richiesto/utilizzato

Unità di personale in organico di potenziamento:

a.s. 2015/2016

Classe di concorso	Ore da prestare	Supplenze brevi	Attività di recupero / potenziamento	Progetti
EEEE 5 unità	24 cad.	8	10	4
A028 1 unità	18	6	8	4
A032 1 unità	18	6	8	4

a.s. 2016/2017

Classe di concorso	Ore da prestare	Supplenze brevi	Attività di recupero / potenziamento	Progetti
EEEE 3 unità	24	12	6	6
A028 1 unità	18	9	3	6
A032 1 unità	18	8	4	6

a.s. 2017/2018

Classe di concorso	Ore da prestare	Supplenze brevi	Attività di recupero / potenziamento	Progetti
EEEE 3 unità	24	12	6	6
A028 1 unità	18	9	3	6
A032 1 unità	18	8	4	6

I dati si riferiscono alla situazione attuale comprensiva dei docenti di potenziamento.



SEZIONE 7

La formazione

Area del processo: Ambiente di apprendimento, Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo: Favorire lo scambio di informazioni ed esperienze fra colleghi

Formulare un piano annuale della formazione che preveda sia la formazione obbligatoria che l'inserimento di altri momenti di formazione specifica

Motivare e coinvolgere il personale e sollecitarlo alle responsabilità

Promuovere attivamente il senso di responsabilità rispetto agli impegni istituzionalizzati

(RAV)

Una delle novità più rilevanti della legge riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”.

(Tale disposizione è entrata in vigore insieme con il resto della legge e quindi dal luglio scorso. Tuttavia, essa aggiunge:

“Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il

piano triennale dell'offerta formativa”.

Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti sono in linea con la missione di Istituto, fissata in ragione dei bisogni generali dell'utenza e del territorio. Le aree di formazione ritenute prioritarie sono quelle finalizzate a prevenire il disagio, sia di natura sociale sia di natura didattica (BES), attraverso interventi sulla gestione del gruppo e sull'utilizzo di metodologie innovative. Al termine di ogni attività di aggiornamento organizzata internamente viene compilato e restituito un questionario di gradimento al fine di valutare la qualità e la spendibilità

dei corsi proposti. Per il Personale Amministrativo, invece, è prevista una formazione mirata alla digitalizzazione degli uffici.

Tutti i docenti che partecipano a percorsi di formazione obbligatori o facoltativi, promossi dalla scuola o scelti secondo le proprie inclinazioni professionali, depositano presso gli uffici di segreteria i relativi attestati, che vengono inseriti nel fascicolo personale.

I materiali raccolti durante le iniziative di formazione, se di libera circolazione, vengono brevemente illustrati all'interno degli organi collegiali e messi a disposizione di chi ne faccia richiesta.

Le esperienze professionalizzanti vengono utilizzate per il conferimento di incarichi e i docenti che hanno ricevuto incarichi che richiedano particolari competenze vengono favoriti per l'accesso alla formazione disponibile sul territorio.

7.1 Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107.

Priorità: Migliorare l'utilizzo delle TIC

Obiettivi di processo: Incrementare l'uso delle tecnologie nella didattica

Facilitare e favorire l'applicazione e l'uso delle innovazioni

Stimolare e favorire l'uso della tecnologia da parte di tutto il personale

Promuovere attivamente il superamento della resistenza all'innovazione

(RAV)

Il Piano è stato presentato il 30 ottobre scorso.

Il nostro istituto si muoverà su tre grandi linee di attività:

- miglioramento e dotazioni hardware

-attività didattiche

-formazione insegnanti

Inoltre è stato individuato anche per la nostra scuola un Team digitale composto da n.1 “animatore digitale” (come previsto dalla nota 17791 del 19 novembre 2015) prof. Giuseppe Buono e da n. 7 figure, individuate in seguito a pubblicazione bando, candidatura e inserimento in piattaforma, così come previsto dalla normativa vigente

L'animatore digitale è un docente che insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola. Deve essere formato in modo specifico affinché possa “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”

Il suo profilo è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

In linea con PNSD la scuola ha partecipato ai seguenti PON:

- **9035 del 13/07/2015 - FESR - Realizzazione/ampliamento rete LanWlan (Autorizzato sia per la scuola primaria di Troia che per la scuola secondaria di Troia)**

Con questo intervento si punta a dare la possibilità ad alunni ed insegnanti di attuare didattiche innovative anche nella scuola dell'obbligo, permettendo modelli didattici proiettati verso una nuova scuola, favorendo l'interazione digitale docente/discente.

- **12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione Ambienti digitali (Autorizzato sia per la scuola primaria di Troia che per la scuola secondaria di Troia)**

L'obiettivo dei moduli è quello di realizzare un “Laboratorio Mobile” completo di Schermo Interattivo e PC/Tablet che, attraverso un software collaborativo, permette agli alunni la sperimentazione della Scuola 2.0. La configurazione del Laboratorio mobile comprende tutta una serie di apparecchiature che permetteranno al docente e agli alunni di sperimentare una lezione collaborativa, propria della nuova filosofia di scuola. Il docente potrà possedere tutti gli strumenti necessari:

- Schermo interattivo su carrello mobile che si può trasformare anche in tavolo interattivo
- Notebook per gestione e presentazione lezione interattiva
- Software dotato di strumenti di collaborazione
- Software di rete didattica per il controllo dei tablet in mano agli alunni

Nella Scuola tradizionale il docente decide ed è l'unico responsabile dell'attività di insegnamento, il flusso di informazioni è pressoché unidirezionale. Nella Scuola 2.0 il flusso di informazioni è bilaterale.

Gli allievi collaborano attivamente alla lezione in classe e da casa, facendo propri principi come: lavoro di squadra, didattica collaborativa, crescita critica e autostima.

7.2 formazione interna ed esterna

Nell'a.s. 2017/2018 la scuola propone un corso di ore 40, organizzato e gestito dall'Animatore digitale, prof. Giuseppe Buono, indirizzato ai coordinatori di classe, finalizzato a facilitare e favorire l'applicazione e l'uso delle innovazioni nella didattica, con l'obiettivo di insegnare l'utilizzo dei software contenuti nel pacchetto Google drive.

Il servizio comprende il file hosting, il file sharing e la modifica collaborativa di documenti, fino a 15 GB gratuiti (inclusivi dello spazio di memorizzazione di Gmail e delle foto di Google+) estendibili fino a 30 TB in totale. Il servizio che può essere usato via Web, caricando e visualizzando i file tramite il web browser, oppure tramite l'applicazione installata su computer, sincronizza automaticamente una cartella locale del file system con quella condivisa. Queste potenzialità daranno nuove opportunità di lavoro coordinato e collaborativo, facilitando percorsi multidisciplinari e pratiche di progettazione.

Per quel che concerne la formazione esterna, i docenti di ruolo, oppure collocati fuori ruolo, dell'Istituto, a partire dal 22 maggio 2017, tramite la piattaforma S.O.F.I.A., si sono iscritti ai corsi inseriti nel catalogo delle iniziative formative, dopo aver compilato un questionario per la rilevazione dei bisogni e delle priorità formative.

